IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 2.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì-Sabato, 2-3 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — in più da convenirsi. — Corso di ringraziamento di cinque linee L. 8.
Comunicati L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Ritirate di provincia in macchina alle 6 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Lo Stato e gli operai

A Torino diretta il lavoro anche negli uffici dello Stato: a Milano e Venezia vi sono operai disoccupati, che vengono aiutati con sottoscrizioni, ed ora anche in Liguria diventa sensibile la diminuzione del lavoro. Ecco un dispaccio che abbiamo ricevuto quest'oggi:

Genova, 2, ore 19,5 — Circa 1500 operai degli Stabilimenti Ansaldo, in seguito ai licenziamenti avvenuti per mancanza di lavoro, fecero una dimostrazione pacifica dinanzi alla R. Prefettura. Una commissione di sei capi-officina, presieduta dall'ing. Ramorino, fu ricevuta dal prefetto a cui espose la necessità di fornire tosto lavoro, onde evitare nuovi numerosi licenziamenti.

Il prefetto dichiarò che informerà tosto il governo, e promise di adoprarsi a tutta possa onde soddisfare ai desideri degli operai.

In seguito a tali dichiarazioni, questi si sciolsero pacificamente. Tre anarchici tentarono di arringarli, senza ottenerne alcun frutto.

Il numero degli operai dev'essere esagerato, oppure non sono tutti operai degli Stabilimenti Ansaldo. Ciò nondimeno questa diminuzione di lavoro, che prima un notevole numero di operai dei mezzi di mantenerla, è cosa abbastanza grave e merita di essere ponderata con molta riflessione.

Quando si canta e si ricanta di legislazione sociale, di ore di lavoro ed altre simili novità, a noi, che viviamo tra gli operai e sappiamo qual è il loro vero interesse, vien da ridere, se la miseria in cui talvolta ne vediamo ridotto qualcuno, con moglie e figli, non facesse stringere il cuore.

Non neghiamo che alcuni istituti, se fondati con criteri pratici, possano giovare agli operai in dati casi e in date condizioni, ma la vera legislazione operaia sta nel poter mantenere una discreta attività nel paese e quindi una discreta quantità di lavoro.

L'eccesso di fiducia al quale ci stiamo abbandonati negli anni addietro, senza misurare le forze di resistenza, ha naturalmente aumentato oltre i limiti il numero degli operai, sottraendoli anche dalle campagne, onde avvenuta la crisi e rallentata la produzione pel minor consumo di travi mo adesso con un numero di operai, cui manca lavoro.

Prima si ebbe la crisi edilizia ed ora si ha una crisi nell'industria metallurgica, ed altre industrie affini, le quali lasciarono forse dalla speranza che continuassero sempre in larga misura i lavori per lo Stato, hanno esteso i loro impianti in guisa che ogni sono costrette a restringersi, sia perchè lo Stato è costretto, per la stremata finanza, a ridurre le spese, sia perchè le condizioni economiche obbligano i privati a diminuire le ordinazioni.

Che cosa può fare lo Stato in siffatta contingenza? Ordinare nuovi lavori e dare nuove commissioni, quando dalle stesse finanziarie è costretto a limitare gli stanziamenti?

Non è possibile. Bisogna dunque cercare di restringere a gradi la produzione, colle minori scosse possibili per arrivare a quella relativa stabilità di lavoro che è consentita dai mezzi dello Stato e dai bisogni dei privati.

Per l'industria metallurgica non c'è, nel momento, che un rimedio: affrettare le convenzioni marittime, le quali imponendo nuove navi, potranno in parte assicurare un po' di lavoro all'industria nazionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Parigi**, 1, 12,5 — Stasera a mezzanotte venne rinnovata la bandiera sulla statua di Strasburgo in piazza della Concordia.

Deroulède in tale circostanza pronunziò un discorso patriottico. Nessun incidente.

(S.) **Lisbona**, 1 — Un accordo preliminare sulla vertenza di Lunda è stato firmato tra il Portogallo e lo Stato del Congo sulle seguenti basi. Negoziati diretti fra le due parti; mediazione del Papa o arbitrato di una potenza amica.

(S.) **Berlino**, 1 — Il *Reichsanzeiger* pubblica, in occasione della consegna alla Germania, avvenuta oggi, della costa dell'Africa orientale, una Ordinanza imperiale che regola le condizioni di diritto della Germania sulla suddetta costa. L'Ordinanza è analoga a quella per l'Africa Sud-Occidentale.

(S.) **Parigi**, 1, 2 pom. — Parnell e O'Brien avranno, sabato o domenica, un nuovo colloquio a Boulogne.

(S.) **Madrid**, 2, 12,20 — Il Congresso anarchista quest'anno si riunirà ad Alicante.

(S.) **Lisbona**, 2, 2,10 pom. — Si dice che il signor de Serpa Pimentel che trovasi qui, sarà nominato ministro portoghese a Londra.

30 APPENDICE 29

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

— No... Il signor Onfray saprà benissimo tutta la verità. Ma Andreina voleva ad ogni costo impedirmi di dare il mio nome a Giovanna, e voi vedete bene che è riuscita a mettere fra me e mia figlia una barriera insormontabile.

— E' un'azione infame!... E come mai Andreina ha potuto agire così?

— Perchè io non potevo sposarla! Lo voglio dirvi, generale, tutto ciò che è passato fra la signora Nello e me... e voi comprenderete così quanto io abbia sofferto, e quanto soffra anche adesso.

Il signor De Trèmes fece segno che era pronto ad ascoltare.

Il conte De Pleunoff narrò allora in quali circostanze aveva conosciuta la figlia del colonnello De Boys, e come egli era stato subito sedotto dal suo entusiasmo patriottico, dal suo isolamento, e dalla sua bellezza.

Poi parlò di quello che era accaduto all'ambulanza della Bergerie, di quel terribile episodio della fuga dei tedeschi, dell'eroica condotta della Nello, e dell'abbandono con cui si era data a lui, in presenza della morte che li minacciava entrambi.

Il conte De Pleunoff era eccessivamente commosso.

— Potevo io non amare — disse — colei che aveva rischiata così nobilmente la sua vita per salvare la mia? Oh! perchè non trovai la morte sul campo di battaglia all'indomani di quella notte? Io avrei, col mio ultimo sospiro, benedetto il nome della Nello! Invece, Dio mi serbava al dolore! La mia ritirata cessarono bruscamente, l'armistizio fu firmato, e io potei tornare alle Bergerie a prendere colei di cui volevo farmi una moglie! Andreina era inclinia di Giovanna, e io la inviai-lai a Laval, vicino a Kerony, vale a dire là dove abitava mia madre di cui era necessario il consenso per potermi sposare. Io era felice dei presente e dell'avvenire, quando mio cognato, il barone D'Arbès, venne a Parigi ed appiese il passato di colei che stava per divenire la contessa De Pleunoff.

Il conte si tacque un istante come se, oppresso da quei dolorosi ricordi, non avesse la forza di proseguire.

— Apprendendo la vergogna di Andreina — ripreso dopo un momento — io feci, col cuore spezzato, ciò che il mio dovere di uomo onesto mi imponeva. Io dichiarai alla Nello che dovevo rompere ogni relazione con lei, ma che intendevo di assicurare il suo avvenire, e di riconoscere la sventura che stava per nascere.

(N.) **New-York**, 2, 8 ant. — Notizie dalla Colombia recano che la flottiglia inglese, che sta per partire per la costa orientale nel Mar di Behring, comprende una cinquantina di bastimenti, tra cui diversi armati per resistere alle navi doganali americane.

— Si ha da Washington, che il ricevimento del Corpo diplomatico fu turbato dalla notizia che la casa del segretario di Stato, Blaine, era incendiata.

Rimase infatti completamente un immobile appartenente al signor Blaine, ma non era la sua casa di abitazione, dove il *dejeuner* diplomatico tradizionale ebbe luogo come di consueto.

(S.) **Pechino**, 2 — E' morto il principe Chun, padre dell'attuale Imperatore.

(S.) **Costantinopoli**, 2, 1 pom. — E' imminente l'arrivo di due navi da guerra giapponesi, portanti 72 superstiti del naufragio dell'*Ertogrul*, la fregata turca che affondò tre mesi fa.

Il comandante giapponese è latore di una lettera autografa e di un regalo del Mikado al Sultano.

(N.) **Londra**, 2, 2,20 pom. — Il Lord Mayor ha trasmesso a Pietroburgo il memoriale alla Czar in favore degli ebrei russi, che doveva essere portato da una deputazione speciale.

— Ieri la Czarevitch arrivò ad Ahuedabad, e prese congedo dal Governatore di Bombay.

(N.) **Vienna**, 2, 2 pom. — Il barone von Arneth, direttore degli archivi di Stato e presidente della Accademia delle scienze, è stato insignito, dal Presidente della Repubblica francese, della Gran Croce della Legion d'onore.

Il Capo d'anno all'estero

(S.) **Berna**, 1. — Stamane il presidente della Confederazione, Welti, ha ricevuto ufficialmente il Corpo diplomatico, per gli auguri del capo d'anno.

Il conun. Peiroleri, ministro d'Italia, con due segretari, fu ricevuto dal Presidente alle ore 11 ant.

Nel pomeriggio, il Presidente restituì la visita ai capi delle missioni estere.

(S.) **Berlino**, 1. — Dopo avere assistito al servizio religioso nella cappella del Castello, l'Imperatore ha ricevuto oggi il Corpo diplomatico, in nome del quale l'Ambasciatore italiano, conte De Launay, nella sua qualità di decano, gli espresse felicitazioni pel nuovo anno. Nello stesso tempo il conte De Launay presentò a S. M. le felicitazioni del Presidente della Camera reale italiana.

L'Imperatore ne ringraziò nel modo più cordiale e gli disse che il Re Umberto gli aveva inviato un telegramma di auguri e di felicitazione.

(S.) **Parigi**, 1. — Oggi, al ricevimento all'Eliseo, il Nunzio pontificio, mons. Rotelli, presentandogli il Corpo diplomatico, offrì al presidente Carnot i voti del Corpo stesso per la sua felicità personale e per la prosperità della Francia.

Il Presidente della Repubblica ringraziò, esprimendo la sua soddisfazione per le testimonianze di simpatia che la Francia deve specialmente alla sua amicizia col Governo di Roma, nell'ordine della sua politica interna.

Il Presidente soggiunse che le idee di pace, di libertà, di giustizia e di progresso, alle quali la Repubblica è così fermamente devota, non possono non accrescere la forza di una politica simpatica.

(S.) **Tunisi**, 1. — Il ministro residente generale di Francia, Massicault, ricevendo le autorità, le cessioni e il clero, ha fatto oggi augurii per la stampa, in cui alfermò che gl'incidenti alla frontiera tripolitana, sono meno numerosi che per il passato e che il loro ripetersi è reso più facile in buona accordo colle autorità rispettive.

(S.) **Budapest**, 1. — Al ricevimento di Capo d'anno presso il presidente del Consiglio, Szapary, Tisza fece un discorso, nel quale promise al Governo l'appoggio del partito liberale nelle riforme. Egli si dichiarò fermamente contrario all'intolleranza religiosa e, lodando i meriti del defunto, conte Andrassy, assicurò che il partito liberale non lascierà mai distruggere le opere di questo, e che non si riuscirà mai a scuotere la compagine del partito liberale stesso.

(S.) **Budapest**, 1. — Rispondendo alle felicitazioni pel nuovo anno, espressegli dal conte Tisza a nome del partito liberale, il presidente del Consiglio, Szapary, dichiarò che il governo considera come nullo desiderabile la conclusione di un trattato di commercio colla Germania, tenendo conto degli interessi delle due parti. Tal trattato, soggiunse, rendendo più intime l'amicizia e l'alleanza politica colla Germania ed entrambe le parti sono animate da una nuova volontà così sincera, che vi è ragione di sperare nell'avvenire alla conclusione di un accordo soddisfacente.

Quanto alla politica ecclesiastica, Szapary disse che l'intolleranza religiosa ripugna all'Ungheria e che, malgrado il lavoro sovvertitore degli organi sobillerni, il patriottismo dell'alto clero troverà modo di affermarsi, affinchè la pace confessionale non sia turbata, neppure in avvenire.

Il Presidente del Consiglio soggiunse che il Governo mantiene il suo progetto di riforma amministrativa e spera di vincere, coll'appoggio della maggioranza, la resistenza che gli si frappone ed il partito liberale possono attendere con fiducia le elezioni, che debbono aver luogo fra un anno e mezzo.

(N.) **Parigi**, 2, 1 pom. — Notizie da Marsiglia constatano che, nei ricevimenti ufficiali di ieri, il vescovo e il clero si astennero. Questa astensione è molto commentata.

Il vescovo, monsignor Freppel, ricevendo il clero di Angers, constatò che la campagna contro il cristianesimo continua. I cattolici devono organizzarsi, non come partito, ma sotto la direzione del vescovi, per riconquistare i diritti e la libertà, concessi ai frammasoni e ai liberi pensatori.

LE DUE MARINE

Genova, 1 del 1891. — La *Stefani* vi ha risposto il discorso dell'on. Gagliardo — io vi riassumerò quello dell'on. Bettolo, il quale ha lasciato nei lettori una impressione e come oratore e come consocitore pratico dell'interessi di Genova.

Dopo i consueti complimenti agli elettori e ai colleghi, l'on. Bettolo ha cordialmente dichiarando che darà necessario un governo liberale, ma forte, che faccia imperare sovrana la legge a tutela della libertà e dello svolgimento economico del paese. (*Applausi*).

Nella triplice alleanza e nelle buona relazioni coll'Inghilterra, ravvisa una garanzia di pace a di sicurezza, ma nel, col minor aggravio possibile della nostra finanza, e ritiene che una politica di neutralità (stata sempre funesta) ci imporrebbe maggiori sacrifizi.

Con ciò l'oratore dichiara di manifestare la sua adesione all'indirizzo, sul quale sono attualmente avviate la nostra politica interna e la nostra politica estera. Soggiunge che l'azione legislativa avrà tutto il suo appoggio, se attenderà a quelle riforme che le condizioni del paese vivamente domandano e che sono intese a ristorare la finanza con vere economie organiche, a riprendere la proporzità della produzione e del capitale. (*Applausi*).

Accennando ai fattori principali della vita economica della Liguria, alle industrie, al commercio, ed alla marina, osserva che Genova è ancora lontana dall'avere raggiunto il vertice della sua evoluzione economica; mentre la sua posizione geografica, la vigorosa indole dei suoi abitanti, aprono vasti e forse nuovi orizzonti alla sua prosperità.

In ordine alle industrie metallurgiche e meccaniche osserva che il gran passo che si è compiuto dall'Amministrazione della marina, nell'abbandonare la faconda esperienza forestiera coll'associarla ai nostri stabilimenti per aumentarne la capacità produttiva.

Afferma che in oggi tutto il materiale della nostra marina militare è costruito in Italia; ma soggiunge che questo ragnee indirizzo non è seguito od è seguito attentamente ad a ritroso. E' necessario che l'iniziativa privata trovi corrispondente fiducia in tutti i pubblici servizi e nella marina mercantile; bisogna innalzare la bandiera del lavoro nazionale. (*Applausi*).

Qui parò l'onorevole deputato enuncia che questa conquista richiede, dal legislatore non solo, ma dai produttori più specialmente, sagacia di criterio e sure vigili e sollecite. Egli dice che gli impianti od i prodotti debbono essere commisurati per capacità a per specie al bisogno ed al consumo; che l'opera che si domanda alle industrie del paese per istieva dal lavoro nazionale, senza chiedere il concorso della industria straniera. Bisogna che uno spirito di unione e di solidarietà animi i nostri industriali, che sia incoraggiata la specializzazione dei prodotti, mercè la quale molte industrie possono avere prospera vita, con vantaggio per la qualità e l'economia della produzione. (*Applausi*).

L'oratore volge quindi uno sguardo al commercio di Genova, alla natura e stato lago di condizioni tanto favorevoli. Accennando allo sviluppo raggiunto da Genova nell'ultimo decennio e notando quanto sia ancora ristretto il giretto del movimento commerciale che a Genova compete la potenzialità dei mezzi e degli ordinamenti necessari per soddisfarvi. L'oratore pensa che se non si spianeranno le difficoltà di ordine amministrativo, che generale inceppano il libero svolgimento del commercio, se non si disciplineranno tutti i servizi che mirano a facilitarlo, se non si curerà di mettere in relazione col commercio nazionale, che fa capo a Genova compete, la potenzialità dei mezzi di trasporto e delle stazioni ferroviarie che costituiscono la base d'operazione delle nostre linee di scambio, invano cercheremo di sottrarci alle inique colle quali si tenta di invadere la nostra zona di conquista, mirando a sviare la corrente del commercio di transito che qui trova la sua via naturale. (*Applausi*).

E, dice, generalmente sentito che l'esistenza di una nazione marittima dipende da un potente navigio da guerra e da una attiva ed intraprendente marina mercantile.

Ciò premesso, l'oratore crede che la questione si riduca alla forma che convenga dare al provvedimento, che egli riconosce necessario nel caso speciale; ma si affretta a dire che non deve essere inteso quello provvedimento nuocivo, ma come un compenso lieuo, sia ad alimentare quelle comunicazioni, che, essendo le arterie dei nostri scambi sono fonte di ricchezza nazionale, sia a preparare un materiale navigio di guerra, che, al momento supremo, un potente ausiliario della marina da guerra in certi determinati servizi della guerra marittima.

Qui l'oratore, osservando come non si possa trovare forma più giustificata di quella che miri ad assicurare i due predetti scopi, passa a combattere l'idea di alcuni, i quali credono non essere convenibili, con le esigenze del traffico marittimo, le condizioni che sarebbero imposte ad un piroscafo per renderlo utilizzabile in usi militari. Cita molte nazioni marittime e specialmente l'Inghilterra, nella quale gli armatori aderirono senza compenso alle condizioni volute dal governo, pur di avere i loro capitali assicurati contro i rischi della guerra. Nota che mai, come in oggi, fu intima la relazione dell'esploratore militare con il moderno piroscafo di commercio; che tale l'hanno resa le condizioni che devono essere alluno e all'altro comuni e che hanno ravvicinato uno dei più importanti strumenti di guerra con il principale istrumento di commercio.

Riferendosi a una recente memoria, l'oratore — Ers un' unione da gentiluomo! disse il generale.

— Andreina, invece, pensò il contrario. E senza farmi sapere nulla, senza che io potessi seguire le sue tracce, venne a Parigi e si rifugiò in un villaggio dei dintorni dove diede alla luce Giovanna. Quando seppi che Andreina si era rappacificata col suo antico amante, io andai a trovare il signor Onfray, lo pregai, e lo ferii assai gravemente. Poi non udii più parlare della Nello.

— E dopo?

— Dopo due anni, Andreina, presa senza dubbio dai rimorsi, mi scrisse che non si opponeva più anche io riconoscessi mia figlia, e dandomi tutte le indicazioni occorrenti. Io accorsi a Parigi, ma era troppo tardi. Onfray aveva riconosciuta Giovanna, voglio credere all'insaputa di sua madre, poichè Andreina, quando lo seppe abbandonò brusamente Parigi portando seco la bambina. Da allora in poi, infelice ma rassegnato, io mi sforzavo di dimenticare e non aveve mai più udito parlare di lei, quando, or danno tre giorni, mia nipote Luciana mi rivelò il segreto del ritiro di mia figlia, apprendendomi che ora la sua amica nel collegio della signora Morin.

— Fatalità! mormorò il generale.

— Io sono venuto a procurarmi la gioia di abbracciare mia figlia. Dopo di che non mi rimane altro che abbandonarmi più disperate che mai! E ora che sapete tutto, mio care generale, voi dovete intendere l'impossibilità di domandare alla Nello il permesso di mandare sua figlia a Kerony, e quello di pronunziare il mio nome dinanzi a lei. Spero che sia questa l'ultima volta in cui Dio mi impone una prova così dolorosa.

— Vi assicuro, conte, che vi compiango sinceramente! disse il generale che non tentava neanche di nascondere la sua profonda emozione. Questa Andreina Nello è una terribile ammaliatrice, e pare nata per far soffrire tutti coloro che l'amano. Voi l'avete vista devota, coraggiosa, pronta a dare la sua vita per voi, e io vi accerto che ella faceva così senza calcolo, obbedendo a una slancio generoso.

— Lo credo anch'io.

— Anche Pietro Onfray ha avuto Andreina giovane, entusiasta, pronta ad ogni sacrificio, dolce e buona come una suora di carità. Durante la sua carriera, Andreina si è mostrata grande artista, donna disinteressata, innamorata del bello. E diranzi a me l'ho veduta piangere al ricordo di suo padre.

— Strano! Strano! mormorò il conte.

— Insomma è una donna che ha un cuore eccellente, ma che è gunstata dal suo temperamento di fuoco, dal suo immenso orgoglio, e dal suo sfrenato amore di indipendenza.

— E' pur troppo così.

— Respinta, per ragione di nascita e di famiglia, da quella società per la quale era nata, fu sogno di Andreina è stato sempre quello di rientrarvi a qualunque costo. Ella non ha sposato Onfray come io le ho consigliato parecchie volte, solamente perchè Andreina aspira a un titolo e a una posizione sociale più alta. E quando, dopo avere sposato questo da voi, alla Nello voleva disfarsi il suo segno ambizioso per ricadere nella vergognosa realtà, vi accorte che deve aver patito molto.

— Voi dunque, generale, non approvate il contegno da me tenuto verso la Nello?

— Dio me ne guardi! Voi avete agito come un perfetto gentiluomo e secondo i dettami dell'onore. Ma io mi spiego facilmente quello che è accaduto poi fra voi e Andreina. Voi non volevate la madre, con vi rivelava la figlia. Ma quella che è una vera scimia infame, senza sosno per parte sua, è di aver fatto riconoscere sua figlia da quel'imbecille di Onfray. Io posso garantirvi, dato il temperamento di Andreina, che essa non ha avuto questa brutta idea che in un impeto subitaneo di collera, e che si sarà ben guardata dal ricordare a Pietro l'impegno da lui preso. E anche Pietro non può avere agito con altro scopo che quello di vendicarsi di voi, e con la speranza di unire a sè Andreina con un legame indissolubile.

— E' pur troppo così!

Il seguito in quarta pagina.

Il nostro mercato

Se per l'estero il 1890 si è chiuso in modo sodisfacente, ossia in modo conforme all'andamento del mercato lungo il corso dell'anno, per noi si è chiuso come aveva cominciato. Ed ora cominciato male.

Il confronto dei prezzi di compenso alla fine 1889 e alla fine 1890, alla Borsa di Roma, è di agrazziatamente troppo eloquente.

	1889	1890	Differenza
Rendita	96,60	96	0,60
Obbl. S. Spirito	460	460	—
» Banco Nas. 4 0/0	485	480	5 —
» » 4 1/2	503	496	7 —
Obbl. ferr. Merid.	713	695	17 —
» » Mediterr.	590	556	34 —
Banca Nazionale	1830 —	1720	120 —
» Romana	1110 —	1050	60 —
» Generale	500 —	433	97 —
» di Roma	745 —	600	145 —
» Tiberina	95 —	46	49 —
Ind. e commerc.	518 —	470	48 —
Cred. Mobiliare	535 —	545	060 —
Cred. Merid.	420 —	120	300 —
Azioni Gaz	1145 —	760	385 —
» Acqua Marcia	1530 —	1450	080 —
» Condotte	316 —	270	040 —
» Illuminazioni	325 —	260	65 —
» Cred. Immobiliare	585 —	445	120 —
Azioni Molini	390 —	300	90 —
» Omnibus	180 —	130	50 —
» Fond. ital.	70 —	25	45 —
» Navig. Gen.	450 —	360	40 —
» Metallurgiche	450 —	270	182 —
» Fond. Incendi	90 —	85	5 —
» Fond. Vita	240 —	230	10 —
Obb. ferrovie 3 0/0	295 —	292	3 —
» Immob. 5 0/0	485 —	465	20 —
» 4 0/0	205 —	195	10 —

Indagare le cause e voler rilevare la responsabilità di tanto male non è il momento e non è fatta in fretta riuscirebbe inutile recriminazione. Certo che molto male s'è fatto e molto si sarebbe anche potuto evitare.

L'ordità che lascia il 1890 è triste e pesante: giova quindi sperare che la scuola del passato ci ammaestri nell'avvenire. E' forse ora di abbandonare i meanzori artificiali che riescono anche più dannosi.

Speriamo che i nostri dirigenti, cui spetta provvedere, vorranno con fermezza di proposito e mezzi pratici, che non mancano, far che valga a far rinascere a poco a poco quella fiducia che oggi ha disertato completamente il nostro mercato finanziario.

Orario.

Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Ritirate di provincia in macchina alle 6 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO S. M. IL RE D'ITALIA

Ambasciate.

Russia. — S. E. il barone *D'Uxkull Gyllenband* Carlo *Ambasciatore*, accreditato il 19 novembre 1876. Decano del Corpo diplomatico.

Barone De Meyendorff Ernesto *1° segretario* — Bagegovut Vittorio *2° segretario*.

Conte De Lutke Costantino conte' ammiraglio *addetto navale*.

Austria-Ungheria. — S. E. il barone *De Brueck* Carlo *Ambasciatore*, accreditato il 28 dicembre 1886.

Conte De Beust Adolfo *Consigliere*,

Conte Hohenwarl Gerlachstein Giberto — cav. Dumba Costantino *segretari* — Conte De Condenhove Hans — conte Nemes Alberto *addetti*.

Colonnello Forstner de Billau *Francesco addetto militare*.

Germania. — S. E. il conte *De Solms Sonnenwalde* Eberardo *Ambasciatore*, accreditato il 20 giugno 1887.

Conte De Wallwitz *Consigliere*.

Signor Von Müller *2° segretario* — Conte De Gösen *Adolfo* — barone D'Elrichshausen Corrado *addetti*.

Tenente colonnello De Engelbrecht Carlo e barone De Malapert Neufville, tenente di vascello, *addetti militari*.

Gran Bretagna. — S. E. il marchese *De Dufferin et d'Ava* Federico *Ambasciatore*, accreditato il 7 gennaio 1889.

Signor Dering Enrico Nevill *Consigliere*.

Signori Strenge Francesco — Corbett Vincenzo — Grant-Duff *segretari* — On. Plunket Guglielmo *addetto onorario*.

Sir Donville William e M. Langley Gerardo *addetti navali*.

Colonnello Slade I. Ramsay *addetto militare*.

Turchia. — S. E. *Zia bey Ambasciatore*, accreditato 18 marzo 1890.

Mochammed Tevfik bey *Consigliere*.

Moustapha Chékib bey — Rechid bey — Ahmed Resmi bey *segretari*.

Osman Nizamy bey, ten. col. di Stato maggiore *addetto militare*.

Francia. — S. E. *Billot* Alberto *Ambasciatore*, accreditato il 21 aprile 1890.

Signor Marchand Hippolyte *Consigliere*.

Visconte De Lavaur de S. Fortunade — cav. Pasteur G. Batt. — Tenaille-Saligny Saverio — Beau Paole *segretari* — Signor Chivot Giorgio *addetto*.

Comandante Girard Pinsonnière Felice *addetto militare*.

Visconte De Sargy, capitano di fregata *addetto navale*.

Portogallo. — S. E. *Merry y Colon conte di Benomar* Francesco *Ambasciatore*, accreditato il 7 ottobre 1890.

Signor Pastor y Bedoya Emanuele *1° segretario*, Signori Chinclilla Emanuele — Gassend Carlo *segretari*.

Colonnello De Vivar Rodrigo *addetto militare*.

Legazioni.

Belgio — Signor *Conte-Jean* Augusto *1. str. m. pl.*, accreditato il 31 dicembre 1872 — Conte Du Bois d'Aische *consigliere* — Barone Monckeur Ludovico *segretario*. — Le Ghait Raimondo *addetto*.

Olanda — Signor Van Asch Van Wijck Bernardo *1. str. m. pl.*, accreditato il 27 maggio 1877 — Sig. Le Yonkheer de Marees van Swinderen Renato *segretario*.

Portogallo — S. E. *De Carvalho y Vasconcellos* Mattia *1. st. m. pl.*, accreditato il 27 maggio 1877 — Conte de Faria *primo segretario* - Colonnello De Sa Nogueira Michele *addetto militare*.

Argentina — Dott. Antonio *Del Viso m. p. 1. str.* accreditato il 1° giugno 1882. Del Viso Antonio (figlio) *1° segretario*. Ortiz Aguirre Rodolfo *2° segretario*.

Svizzera—Sig. *Dazier* Simone *1. str. m. pl.* accreditato il 23 gennaio 1883. — Dott. J. B. Pioda *consigliere* — dottor Du Pasquier Guglielmo *addetto*.

Rumania — Signor *De Plagino* Alessandro *1. st. m. pl.* accreditato l'11 gennaio 1886 — Mayrecordato Edgar, Zanfiresco Dullio *segretari*.

Perù — Don José *Canevaro 1. st. m. pl.* accreditato il 26 maggio 1886 — Dott. Romero don Elcodoro, *1. segretario* — Colonnello De Althaus don Augusto *addetto militare*.

Giappone — Marchese *Tokugawa* Akuyoshi *1. st. m. pl.* accreditato il 15 dicembre 1887. Sano-Shuhe Tamaki — Shinjiemura Kyotsi *segretari*. Kishima Saizo tenente di vascello *addetto navale*.

Baviera. — Barone *De Podewils-Durnitz* Clemente *1. st. m. pl.* accreditato il 29 dic. 1887 — Conte De Moy Carlo *segretario*.

Siam. (Residente a Parigi). Sig. *Phya-Kosa-Kon 1. st. m. pl.* accreditato il 23 aprile 1888 — Lusag Aran Ruangridi *incaricato d'affari* — Wilberforce Wyke *segretario*

Uruguay. — Dott. *Vasquez-Sagastume* Giuseppe *1. st. m. pl.* accreditato il 12 luglio 1888 — M. Rovira Enrico, — Sarati Riccardo *segretari* — Castellanos Roberto *addetto onorario*.

Chili. (Residente a Berlino) M. *Gana* Domingo *1. st. m. pl.* accreditato il 29 marzo 1889 — Vergara Carlo, Freire Manuel *segretari* — Colonnello Martinez Anitide *addetto militare*.

Stati Uniti. — Signor *Porter* Alfredo G. *1. st. m. pl.* accreditato il 6 giugno 1889 — Whitehouse Romeo *segretario* — Sargent Nathan ten. di vasc. *addetto navale*.

DA IO

1890

ANO
del Regno

Colombia. — Genera'e *Posada* Alessandro *t. st. m. pl.* accreditato il 1 dicembre 1869 — Generale Ulloa Ramon *segretario*.

Svezia e Norvegia. — Signor *De Bildt* Carlo Nils Daniele *t. st. m. pl.* — D'Ankarsvärd Fievro Gustavo Augusto *addetto*.

Dominicana. — Conte *De Kunth* Joachim Sigismondo *t. st. m. pl.* accreditato il 21 novembre 1880.

China (Residente a Parigi). *Sih-Fou-Cheng* *t. st. m. pl.* accreditato il . . . . . — Generale Tcheng Ki Tong *consigliere incaricato d'affari*.

Serbia (Residente a Vienna). Signor Giorgio *Simitch t. st. m. pl.* accreditato il 26 dic. 1880.

Brasile. — Signor *Da Cunha* Saverio *t. st. m. pl.* accreditato il . . . . . — Da Carvalho-Moreira Arturo *f. segretario* — De Barros Moreira Alfredo *addetto*.

MINISTRI ED INCARICATI D'AFFARI.

Grecia. – Signor *Bizantios* Anastase *ministro residente* accreditato il 9 aprile 1890 — Sig. Antonopoulos *addetto*.

Monaco. — Conte *Bentivoglio Middleton* *Enrico incaricato d'affari* accreditato il 25 aprile 1875. — Barone Furse Edvard *segretario*.

Messico. — Don Manuel Diaz *Mimiaqua* *ministro residente* accreditato il 24 dicembre 1890 — Dott. Hijar y Haro G. B. *f. segretario* — Pacheco Manuel *2° segretario* — Canedo Salvatore *addetto*.

LE SIGNORE DEL CORPO DIPLOMATICO.

Ambasciatrice.

Austria-Ungheria – S. E. la baronessa De Bruck *Ambasciatrice* — Signora Forstner de Billau.

Germania — Signora De Engelbrecht.

Gran Bretagna — S. E. la marchesa De Dufferin ed d'Ava *Ambasciatrice* — Signora Deving — Lady Donoville — Signora Slade, *id.*

Francia — S. E. signora Billot *Ambasciatrice* — Signora Pasteur — Viscontessa De Sargy.

Russia — S. E. la baronessa D'Uxkull *Ambasciatrice* — Principessa Baratow — Signora Baggwrout.

Spagna — S. E. la contessa De Bonomar *Ambasciatrice* — Signora Pastor y Bedoya — Signora De Vivar.

Legazioni.

Argentina — Signora Del Viso.

Baviera — Signora baronessa De Podewils Dürniz.

Belgio — Contessa Du Bois d'Aische — Baronessa Mondleur.

Brasile — Signora Da Cunha - Signora Barros Moreira

Chili — Signora Gana.

Giappone — Signora marchesa Tokugawa.

Messico — Signora Hijar y Haro.

Monaco — Contessa Middleton.

Paesi Bassi — Signora Westenberg.

Perù — Contessa Canevaro Duchessa diZoagli.

Portogallo — S. E. Viscontessa De Carvalho y Visconteschessa — Contessa De Paraty — Signora De Sa Nogueira.

Romania — Signora De Plagino — Signora Mavrocordato — Signora Zamfiresco.

Stati Uniti d'America — Signora Sargent.

Svezia e Norvegia — Signora De Bildt.

Svizzera — Signora Lardy — Signora Pioda.

Uruguay — Signora Rovira.

Esposizione Nazionale di Palermo

Proroga per la presentazione delle domande.

Il Comitato Esecutivo, aderendo al desiderio manifestato da molti sotto-Comitati locali, ha deliberato prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione sino al 28 febbraio 1891.

Restano invariati i termini stabiliti per la presentazione delle domande di ammissione alle seguenti classi speciali:

Belle arti 20 giugno 1891
Musica 31 marzo »
Zootecnica 20 agosti »

a) Mostra permanente 20 giugno 1891
b) » temporanea 1° Settembre 1891
1° 1 Gennaio 1892
2° 1 Febbraio 1892
3° 1 Marzo 1892

Scienze e Lettere

Accademia Reale di Torino. Annunzia che colla fine del 1890 si è chiuso il concorso al premio Bressa e ricorda che è aperto a tutto il 1892 il concorso fra scienziati ed inventori *Italiani* per la più proficua ed utile applicazione ed opera più celebre in tutto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, medicina e patologia, ma esclusa la geologia, la storia, la geografia e la statistica.

La somma destinata al premio sarà di L. 10416 oltrecchè quattro cronometri.

Chi concorre dovrà dichiarlo entro il 31 dicembre 1892, con lettera al presidente dell'Accademia, inviando l'opera con la quale concorre. L'opera dovrà essere anonima.

L'Accademia si fa premio allo scienziato che cessa ne giudica più degno, assegnale non si sia presentato al concorso.

Semiramide. — *Una mostra* a Roma? — Il senatore Marigoli marchese Filippo, c'invita i seguenti oppuntti:

Egregio Direttore,

« La mostra, di cui lo mando il *fac-simile*, o che io propongo di aprire in Roma ad aggi fa cadata unica. Se l'età e la mal forma salute lo consentiranno, io la illustrerò, pubblicando un catalogo completo della mia raccolta di monete medioevali riferentesi all'Italia.

Ma siccome in questi giorni mi venne offerta in vendita altro esemplare della medesima, contraffatto e troppo simile al mio così, ed evitare che il compratore non abbia a ritenersi, pubblicando, unico e primo possessore, mi sono determinato a regalare una mia sua accreditato periodico, accompagnandolo di una certa illustrazione.

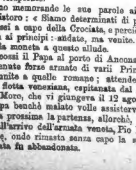
E questa una zecchino, o meglio donato di oro ha il diametro di 23 mm, e pesa gr. 3.48.

Nel diritto porta l'arma del Piccolomini con

PIUS II. PON-T. MAX. AN. VI.

Nel rovescio il Papa in pluviale a trirgno siede a poppa di una nave benedicendo con la destra, e tenendo colla sinistra un vessillo; prospiciente un altare con sopra il calice e l'ostia santa con l'epigrafe

IE DIRIGE. D. N. E. GRESSUS NOS. M. S.



E' un pezzo interessante per la storia e per l'arte, trattandosi di eccellente incisione.

Silvio Piccolomini, appena assunto al pontificato col nome di Pio II, si fece bandiere di una crociata contro Maometto II, conquistatore di Costantinopoli, in difesa del sangue latino, per cinque anni vittoriosa.

Sono memorande le sue parole ai cardinali in Concistoro: « Siamo determinati di procedere noi e stessi a capo della Crociata, e perciò non dirono i più ai principi: andate, ma venite. »

Il moneta a questo allude.

Recossi il Papa al porto di Ancona, ove erano convenute forze armate di varii Potentati d'Europa, unite a quelle romane; attendevasi l'arrivo della flotta veneziana, capitanata dal Doge Cristoforo Moro, che vi giungeva il 12 agosto 1464, ed il Papa benchè malato volle assistervi.

Era prossima la partenza, allorchè, due soli giorni dall'arrivo dell'armata veneta, Pio II cessava di vivere, onde rimasta senza capo la spedizione, la crociata fu abbandonata.

Esiste il doppio zecchino di diverso stampo e leggenda, citato dal Cinagli, allusivo allo stesso evento, come pure i *giuli* o meglio *carlini a grossi* (portati dal med. in 11 e 12) con lo stesso disegno dello zecchino, di sui si tratta, ma per l'innanzi ora affatto sconosciuto ed à ancora conservata la secca che lo conia.

Nel ringraziarla, egregio direttore, della pubblicazione di questa notizia, mi ordo.

Suo obb.mo
Filippo Marigoli. »

Atti del Governo.

Ministero del tesoro. — Furono da S. M. il Re nominati ufficiali della Corona d'Italia:

Commendatori — Consiuotti Carlo e Ghirori Cesare, capi-divisione.

De Lorenzo Ernesto, ragioniere di 1a nella Corte dei conti.

Colombo Giuseppe, ragioniere-cassiere della Banca Nazionale.

Sarzani Andrea, cassiere principale della Banca Nazionale in Roma.

Ufficiali — Rostagno Fortunato, ragioniere di 2a nella Corte dei conti.

Bertolotti-Gandolfi Claudio, capo-Divisione.

Cammusi Giovanni, capo-sezione.

Salvo Avv. Vincenzo, procuratore erariale.

Boggiani Avv. Marco, capo del Contenzioso della Banca Nazionale.

Negretti ing. Carlo, ingegnere capo presso l'Amministrazione dei canali demaniali;

Cavalieri — Rossi Emanuele, Pellegrini Ugo, Silvera Basilio, Ogliatoro Giovanni, Ghilini Pietro, Bernardinelli Francesco, Panceri Eligio e Presti Paolo, segretari di 2a classe.

Nasi Camillo, Venturini Giovanni, Pirsio Biroli Carlo Alberto, Puccini Tito e Staurenghi Alessandro, segretari di Ragioneria.

Borgnini Arturo e Pacanoni Gio. B., segretari alla Corte dei conti.

Sicoli Avv. Luigi e Bianco avv. Modestino, sostituti avvocati erariali.

Vita avv. Domenico, avvocato delegato erariale.

Agazzoli avv. Camillo, procuratore delegato erariale.

De Simone Carlo e Milani Augusto, archivisti.

Canè Vincenzo, tesoriere provinciale.

Mandruzzato Alessandro, controllore di Tesoreria.

Giovanni Eugenio e Cantoni Luigi, primi ragionieri nelle Intendenze.

Prezzolini Giorgio, segretario di ragioneria nelle Intendenze.

Castagna Giuseppe, economo-magazziniere nelle Intendenze.

Massara Agostino, direttore di succursale della Banca Nazionale.

Arnoldi cav. Luigi, direttore di succursale della Banca Nazionale.

Parisi Giulio Cesare e Viarengo Filippo, ispettori, Ponti Achille e Parodi Geroiamo, capi uffici della Banca Nazionale.

Campanini Adolfo, capo ragioniere, Pinchietti Gaido e Feroni Arnaldo, direttori di succursale, e Squillini Enrico, ispettore della Banca Toscana.

Salvadori Adolfo, segretario del Collegio dei ragionieri di Roma.

Carnevali Luigi, consigliere delegato della Banca d'Italia in Milano.

Damonte avvocato Enrico, banchiere.

Economati — Sono accettate le dimissioni di Costino Cornasotti dall'ufficio di subeconomo in Iscrnia.

Nel personale dell'Economato generale di Torino sono fatte le disposizioni seguenti:

Busselino avv. Giovanni, segr. di terza classe, è promosso alla seconda.

Giacomini avv. Luigi, vice segr. di prima cl., è nominato segretario di 1a.

Biglione di Viarigi avv. Agostino, vice segr. di seconda cl., è nominato reggente vice segr. di prima.

Maurio avv. Vincenzo, vice segr. di terza classe, è promosso alla prima.

Voli avv. Marco e volontario, è nominato vice segr. di terza classe.

Concorsi — Il 10 luglio del corrente anno avrà aperto un concorso per l'ammissione di 80 giovani alla R. Scuola allievi macchinisti a Venezia.

Di esami cominceranno con quella data a Parma ed avranno luogo innanzi luogo successivamente a Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Genova e Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice, che sarà composta: un capitano di vascello presidente, un ingegnere capo, un capitano di corvetta, un professore di scienze e un capo macchinista come membri.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati in ciascuna di queste città sia almeno di venti.

Quelora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Napoli, 30, (p. c.) — Nel convento del Carestini è morto ieri un tal frate Pasquale, nella verde età di cento e dieci anni! Il governo, conscio della fine vivissima, lagnavasi di non potere salutare l'alba del nuovo anno.

Milano, 1, (p. c.) Francesco Lang, d'anni 56, operaio nello stabilimento Tecnomasio Italiano, si suicidava lasciandosi avvolgere dal cinghione di una macchina. Era un operaio istruttissimo, che qualche anno fu segretario comunale ad Agnadello e Pizzighitone. Lascia una numerosa famiglia nella miseria.

Mantova, 2, ore 6,3. — In seguito a numerosi casi di morbillo, manifestatisi in questi ultimi giorni, il nostro municipio ha ordinata la chiusura degli Asili infantili.

Napoli, 1 — Dalle 11 1/2 alle 3 pom. S. A. R. il principe di Napoli ricevette successivamente il Sindaco, la Giunta municipale, i Presidenti e i procuratori generali delle Corti di Cassazione, di Appello e del Tribunale, gli ufficiali generali superiori e capi servizi della guarnigione, della marina, il Prefetto, il Consiglio di prefettura, la Giunta amministrativa, la presidenza del Consiglio provinciale e la Deputazione provinciale.

Domani sera, il principe di Napoli offre un pranzo alle principali autorità.

Anche il R. prefetto ricevette nella mattinata le rappresentanze e i principali cittadini.

La Commissione del Circolo di Commercio presentò stamane una medaglia d'oro al proprio presidente signor Nardi, iniziatore della Mostra del lavoro, accompagnandola con un indirizzo.

Piacenza, 1, ore 10,30. — Certo Campelli, impiegato di parecchi furti, mentre veniva trasportato al celluiare, sfondava colle reni il carrozzone, rompeva i coppi e fuggiva, intollimente inseguito dalle guardie che lo accertavano. Pare accertato che questo Campelli sia uno dei capi della banda di ladri che da qualche tempo infesta la città. Frequentava assiduamente i principali caffè, nei quali giuocava di grosso. Ora sono stati sguinagliati dietro numerosi agenti, ricchè sperasi riagguantarlo.

Civitavecchia, 1, ore 17,45. — La querela per diffamazione sporta contro la *Tribuna* dal cavaliere Sonzogno, direttore di questo bagno penale, in seguito alla pubblicazione della nota corrispondenza del 21 ottobre, si è risolta in tribunale.

La *Tribuna* ha pubblicato una rettifica dichiarando con cui viene accertata la onorabilità del querelante e dichiarata falsa ogni accusa. La cittadinanza che non ripose mai piena fiducia nella fede alle accuse, mostrò d'essere lieta che i fatti abbiano resa ampia giustizia all'egregio funzionario.

Spezia, 31 (p. c.) — Certi Garulini Luigi, di anni 18 e Rossi Giacomo d'anni 25, per futili ragioni venerdì fra loro a risse. Con una ciottolata al capo, il primo uccise il secondo.

Napoli, 2, ore 18,25. — Un muratore settantenne, avvinazzato troppo alla carrozza del Principe di Napoli in piazza Dante, allo grido di prosentargli una supplica, venne rovesciato a terra, mentre lasciava cadere nella carrozza gli utensili del mestiere. Fu subito arrestato, assieme a suo figlio. Se. A. si informò tosto minutamente del fatto ed elargì un sussidio al povero operaio.

— Imbriani, sotto forma di lettera pubblica, si scusa dell'on. presidente della Camera di non essere intervenuto al ricevimento reale di Capo d'anno. Riaffermando in essa la sua fede politica, Imbriani aprisce una filippica pel Sovrano e per la Regina, che onora il trono colla sua virtù.

— Assicurasi qui che Crispi verrà domenica.

Genova, 2, ore 17,40 — Col piroscafo *Egadi*, proveniente da Palermo, è sbarcato stamane Graguito, accompagnato da due agenti in borghese.

E' un giovinotto di 22 anni, con piccoli baffi [illegible] vestito elegantissimo.

[illegible] secondo estradizione pei reati politici, gli [illegible] a quel confine volesse essere tradotto; [illegible] nella frontiera francese rispondendo — disse — di [illegible] a quelle autorità, onde scontare la pena a cui venne condannato, benchè la reputi immeritata. Dirse di essere accompagnato Padlowski a Milano, quindi a Messina poi a Palermo.

Si mostrò soddisfattissimo del trattamento avuto a bordo. Partì per Ventimiglia col treno accelerato del mezzodì, scortato dagli agenti.

Venezia, 2, ore 18,15 — Tutti i giornali di qui, senza distinzione di partito, pubblicano affettuose necrologie del compianto deputato Michiel, che dal 1862 al 1890 rappresentò il nostro Collegio.

Genova, 2. — Circa mille operai discesero dagli stabilimenti Ansaldo si recarono oggi alla Prefettura. Una commissione composta di sei capi officina, presentata dall'ingegnere Ramorino, fu ricevuta dal Prefetto, al quale espose le condizioni degli operai.

Gli operai indi si ritirarono tranquillamente.

Cagliari, 2 — E' scoppiato un incendio alla Prefettura. Si provvede all'estinzione.

Vi sono alcuni feriti.

Genova, 2. — Grégoire, implicato nell'evasione di Padlowski, è qui giunto stamane, proveniente da Palermo, col piroscafo *Egadi*, ed è ripartito nel pomeriggio per Ventimiglia, scortato da agenti della pubblica sicurezza. Dichiarò di volersi costituire alle autorità francesi.

Teatri ed Arte

Drammatica — Si è rappresentato, sulle scene del *Fiorentini* il nuovo lavoro di P. Bernardini, intitolato *Ritorno*. E' questo il primo lavoro scelto dalla Palestra Scenica, bandita da Pier Giacinto Gozza.

La produzione piacque e si replicherà.

— Al teatro Manzoni di Milano, verrà recitata quanto prima una comuedia in 3 atti: *Un matrimonio di convenienza*, del sig. Morpurgo, un coltissimo giovane della *chic* milanese.

— *Contro Corrente!*, una nuova commedia in 4 atti di O. Poggio, data a Casalmonferrato dalla compagnia Vitaliani, ha avuto buon successo.

Lirica — Telegrafano al *Figaro* da Nancy: « Sabato sera, al teatro di Nancy, ha avuto luogo la prima rappresentazione di un'opera comica inedita in tre atti, *Le Lycée des Tarragnas*, del sig. Cassien Froger, musica del sig. Caspar.

Il libretto parve interessante e lo spartito piacque molto, malgrado che alcune passaggiuone e una preoccupazione un po' esagerata di sacrificare tutto alle prime parti ».

— Al teatro di Corte di Mannheim è andata in scena, come opera affatto nuova, l'*Otello* di Verdi ed ha avuto splendido successo.

— L'artista romano Aurelio Viale, al teatro Comunale di Ravenna, nell'opera *Carmen*, ha riportato un completo trionfo.

Fra vive acclamazioni vi dovè ripetere l'aria del *Toreador*, il duetto della sfida e vari altri pezzi.

I nostri rallegramenti.

Pubblicazioni. — « Un mesto ricordo » è il titolo di una melodia per mandolino, con accompagnamento di pianoforte, composta da Pindaro Salvoni di Cortona, in occasione della morte di S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta. Il prodigio di questa tenue composizione sta nella gentile ispirazione del tenue melodico.

Concerti — Il baritono Sabatelli ha dato un concerto ringelisimo alla *Chickering Hall* a New-York, coadiuvato dai signori Italo Campanini ed E. Stansfield. Dalla stessa sala Rosina Cosena e Kinstein, dal mandolinista Ricca, dal flautista Carrano e dal pianista Cerselos.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 3 Gennaio 1891 - S. Antero papa, U. Q.
Leva il sole alle ore 7,50 m. — tramonta alle 4,59 s.
Leva la luna alle ore 11,30 s. — tramonta alle 0 9 s.

GENNAIO

Ricordano nel 1891 due eclissi di luna e due di sole. Il 22 maggio eclisse totale di luna a ore 7,17 sera. Il 6 giugno, eclisse anulare di sole a ore 2,30 pom. Ambe cose ottime parziale. Il 15-16 novembre avviene un interessante eclisse totale di luna, completamente visibile a Roma, ore 10,36 s. Il prima dicembre avviene un eclisse parziale di sole visibile a Roma. Il 10 maggio ha luogo un passaggio di Mercurio sul disco del sole, del quale in Italia è visibile solo l'emersione.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Gennaio 1891

Europa pressione bassa elevata Scandinavia-Ungheria, abbassamento elevato.

Bollettino 7102 Arcangelo 736, Italia 8 ore barometro leggermente diurno quasi ovunque, Roma 758, scirocco quieto nebbioso, Napoli 758 Portomaurizio, Riga, Roma, Reggio-Calabria, Ateno 764 Sardegna.

Mare calmo. Probabili venti deboli settentrionali, cielo qua là sereno; gelo brina.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Società. — Questa sera Borboni dà un ricevimento alle 1 - Galleria Colonna. Domani alle 2 - Galleria Sciarra (Propaganda Fide) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano Kircheriano dalle 9 alle 2. L. 1 - Museo Artistico-Industriale (Collegio Romano) dalle 9 alle 3 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Giulia (Etrusco) a mezzo prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palazzo Corsini (Accademia dei Lincei) - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Museo e Galleria di Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Doria dalle 10 alle 3 - Scavi dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 2. - Museo Etnografico Luigi Pigorini (L. 1) - Museo Nazionale di Villa Giulia (Etrusco dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Per le cattedrali: Ara Coeli, Gesù, Circolo di Commercio presentò stamane una medaglia d'oro al proprio presidente signor Nardi, iniziatore della Mostra del lavoro, accompagnandola con un indirizzo.

Piacenza, 1, ore 10,30. — Certo Campelli, impiegato di parecchi furti, mentre veniva trasportato al celluiare, sfondava colle reni il carrozzone, rompeva i coppi e fuggiva, intollimente inseguito dalle guardie che lo accertavano. Pare accertato che questo Campelli sia uno dei capi della banda di

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accorso permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale* *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10.

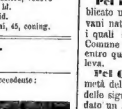
STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il dì 30 e 31 dicembre
Nati 181 compresi 16 nati morti
Morti 99 dei quali 31 sotto i 7 anni.

MORTI

Santorelli Camillo fu Francesco, Napoli, 84, ved.
Vercelli Giuseppa fu Angelo, Angeli, 80, id.
Spada Giovanni fu Angelo, Roma, 75, vedovo
Ricci Tobia fu Gaetano, Firenze, 63, tipografo, coniug.
Giarelli Antonio fu Benedetto, Roma, 60, facchino, id.
Mazzucani Achille fu Antonio, Modena, 60, id.
Grilli Paolo fu Giovanni, Savignano, 85, vedovo
Ricchi Lauri Emilia fu Vincenzo, Roma, possid. nubile
Curzi Pietro fu Innocenzo, Roma, 38
Metaprofi Angelo fu Domenico, Subiaco, 63, vetturino, ved.
Picchi Alessandro fu Pietro Paolo, Poggio Mirteto, 71, id.
Castinelli Luigi fu Giovanni, 70, vedovo
Bisignani Maria fu Carlo, Lucrio, 65, sarestore, coniug.
Boverati Enrico fu Giuseppe, Roma, 68, bartiere vedovo
Buttafuoco Giovanni fu Paolo, Cagliari, 38, celibe
Tea Alfonso, Roma, 1 giorno, id.
Di Pietro Allegra fu Mosè, Roma, 78, coniug.
Pasquali Adolfo fu Michelangelo, id., 67, id.
Marziani Margherita di Fortunato, id., 46, nubile
Monti Antonia fu Giacomo, Corvia, 58, vedova
Croce Maria fu Vincenzo, Perelle, 80, id.
Tarieri Caterina fu Pietro, Roma, 86, id.
Salmoni Amina fu David, Ancona, 77, id.
Baldi Maria fu Giuseppe, 68, id.
Da Carli Giulio di Pietro, Orvieto, 67, usciere, vedovo
Fassini Teresa fu Domenico, Roma, 59, id.
Bianchini Carolina fu Giovanni, id., 83, id.
Di Carlo Vincenzo fu Domenico, Termini, 45, coniug.

MONOVERBO.
PIDSS
Spiegazione dell'enigmatica precedente:
LAMA - ALMA



Nelle ore pomeridiane del 1° gennaio, munito dei conforti di nostra Santa Religione, cristianamente passò all'eterno sonno della consorte e dei figli, rendeva l'anima a Dio

FILIPPO LUOLINI

Pastico e consolato tabaccaio di piazza S. Pietro.

Marito e padre cristiano ed amorosissimo esemplarissimo, lascerà tutta la sua vita al vero bene della famiglia. Di costumi severi, di onestà scrupolosa, di amabili maniere, seppe mantenersi la stima, la fiducia e l'affetto di quanti lo conobbero.

Sia pace all'anima sua benedetta.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Quel che si consuma a Parigi.

Un rapporto presentato al Consiglio municipale di Parigi mette in risalto i grossi consumi di cui trata che l'approvvigionamento costituisce pel bilancio comunale.

Arrivano giornalmente alle Halles: 1,750 montoni, 60,000 chilogrammi di carne in cesta, 26,000 chilogrammi di carne di maiale, 90,000 chili di frutta ed erbaggi (nei giorni di gran vendita ne arrivano 85,000 chilogrammi), 90,000 chili di pesce (132,000 chili nei giorni di gran mercato.)

Il pollame e la selvaggina danno luogo ad un introduzione giornaliera di 61,000 chili. Nel 1890, si è constatato un arrivo di 186,000 chil in un sol giorno.

Per il burro, le uova e il formaggio, l'introduzione annua è di 36 milioni chilogrammi.

Dalle macellerie parigine si vede che, mentre un contadino ha bisogno, per nutrirsi, di 250 grammi di pane al giorno, un parigino, la di cui nutrizione non è più distinta, ne consuma soli 500 grammi.

Il prezzo del pane è passato dal 1856 di 38 cent. al chilo: di 38 e mezzo nel 1857: di 39 nel 1858 e di 39 e mezzo nel 1889.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 11.8 — minimo 3,0.

I ricevimenti al Quirinale. — Ieri l'altro, nel consueto ricevimento che ebbe luogo al Quirinale i ricevimenti di Capo d'anno.

S. M. il Re vestiva la grande uniforme dell'ordine dell'Annunziata. S. M. la Regina un abito di velluto verde con ricami d'argento tinta più chiara e larga cintura d'oro. Portava il manto reale un diadema di brillanti, grosse perle ai collo ed agli orecchi.

A sinistra della Regina stavano la marchesa Paola di Villamarina dama d'onore, le dame di Corte principesse di Pallavicini e di Sant'Elia, la Principessa di Venosa, la principessa di Brancaccio e la contessa della Somaglia, il marchese di Villamarina e il marchese Guiccioli.

A destra della Regina il Presidente del Consiglio conte Visone, il primo aiutante di campo generale Pallavicini, il grande scudiere marchese Lajatico, l'ammiraglio Acitmi, i generali Adami, Tersaghi e Rasini della Casa militare e gli aiutanti di campo.

Il gran maestro delle cerimonie marchese Bocca e Conte di Mirafiori, il Sannisalba riceveltero gli invitati, presentandoli ai Sovrani.

I ricevimenti ebbero luogo nell'ordine consueto.

Il pranzo al Quirinale. — L'altra sera, alle 7 e mezzo, al palazzo del Quirinale il pranzo di cento coperti, offerto dai Sovrani ai grandi dignitari dello Stato.

Vi presero parte 75 invitati.

Sedevano a destra di S. M. il Re: S. E. la marchesa di Villamarina, il generale Cosenz, la principessa di Brancaccio, i ministri Grimaldi e Finali, il generale Pallavicini, il conte Pagano, l'ammiraglio Acton, il principe di Venosa, il marchese Berardi, il generale Di S. Marzano, il vice-ammiraglio Martini, il marchese di Lajatico, il conte Ammendola, il generale Torrighi, i colonnelli Cerruti, Carusio, Hermanny, Salusco, il marchese di Sartirana, il capitano Wernor. A sinistra della principessa di S. Elia, l'on. Farini, la contessa Della Somaglia, il ministro Brin e il generale Cavalieri, il conte Visone, il comm. Gloria, il conte Della Somaglia, l'on. Finocchiaro-Aprile, i generali Casanova, Pelloux, Mirri, Bianchi, Brancaccio, i generali Candaly, Adami e Rasini, i comm. Bertazzi, i colonnelli De Renzis, De Micheli, Aprosio, il capitano di guardia.

Sedevano a destra di S. M. la Regina: il generale Pianell, la principessa Pallavicini, l'on. Biancheri, i ministri Brin e Miceli, l'on. Bertl, il comm. Bacco, il prefetto Calenda, il marchese Villamarina, mons. Anzino, il capitano di vascelli Chigi, il marchese Borea d'Olmo, il colonnello Pollio, il marchese Lajatico, il tenente-del corazzieri, *Amadrias*: S. E. Crispi, la principessa di Venosa, i ministri Zanardelli e Boselli, il senatore Cadorna, il generale Mezzacapo, il comm. Costa, il duca di Sermoneta, il generale Chiarotti, il conte Brambilla, il colonnello Jarzewski, il marchese di Santasilla, il maggiore Lorenzi, il dottor Saglione.

Durante il pranzo suonò il concerto del 5° fanteria diretto dal maestro Pansini.

Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo.

Consiglio Provinciale — Alcuni giornali hanno annunziato che si sarebbe resa vacante la presidenza del Consiglio provinciale, per la elezione a senatore di Silvestrelli on. Casciani.

Non sembrando alcuna incompatibilità fra i due uffici, l'on. Casciani, che gode intera la stima del Consiglio provinciale, in seguito a preghiere della Deputazione, mantenne la presidenza, tanto più che si tratta di poche sedute durante il corso dell'anno.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta pubblica per questa sera alle ore 8 e mezza.

L'ordine del giorno reca: Elezione della Giunta — Progetto di bilancio 1891 — Esercizio provvisorio a tutto gennaio — Provvedimenti presi ad urgenza dalla passata Giunta e dal R. Commissario straordinario.

Per la Giunta. — Per oggi alle 3 pom., è indetta in Campidoglio un'adunanza di consiglieri comunali per intendersi sulla nomina della Giunta.

Bilancio e residui — E' stato distribuito il bilancio comunale pel 1891 e lo progetto dei residui attivi e passivi a tutto il 1891.

Esamineremo con ponderazione i due documenti, ma possiamo, da una prima lettura, ritenere fin d'ora che, se basterà un milione per pareggiare il bilancio, esso non sarà limitato, mentre il bilancio straordinario riposa, per l'entrata sulle arce, per oltre otto milioni — che val quanto dire — sulle nuvole, non ripeto sull'aria.

I notabili dell'Esquilino. — Una Commissione di notabili dell'Esquilino se è recata ad congiurare il nuovo sindaco in occasione del capo d'anno.

Il Duca di Sermoneta ebbe per la Commissione cortesi parole, dicendosi disposto a fare il possibile per consolidamento di una sì utile istituzione.

La Commissione si recò anche dall'on. Finocchiaro-Aprile.

Alla Corte di Cassazione. — Oggi al tocco avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo giuridico alla Corte di Cassazione.

Liste elettorali amministrative. — Tutti i cittadini che hanno chiamati per legge all'esercizio del diritto elettorale e che non figurano iscritti nelle liste elettorali amministrative attuali, dovranno entro il 15 gennaio corrente, presentare all'ufficio comunale di statistica le domande d'iscrizione in carta libera, corredate dai consueti documenti.

Nati nel 1873. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto per rendere noto che i giovani nati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1873, i quali hanno domicilio legale nel territorio del Comune di Roma, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva.

Pel Collegio di Ausgni. — Nella seconda metà del mese corrente, per opera del Comitato delle signore, presieduto da S. M. la Regina, sarà dato un gran ballo di beneficenza a favore del Collegio di Ausgni.

Il nuovo Convitto Nazionale — Come avevamo annunziato, in data di ieri l' altro, il Convitti provinciale di Roma è stato convertito in Convitto nazionale. Questa trasformazione, da lungo tempo desiderata, ed ora compiuta per la ferma volontà del ministro Boselli, lealmente secondato dall' Amministrazione provinciale, è una prova che il Governo, ove ve ne sia sincera l'interesse e il decoro della città.

Il nuovo Istituto ha preso il nome giorioso di Vittorio Emanuele II, ne fu nominato Commissario straordinario il prof. F. Verde, preside del R. Liceo Mamiani

Il Comitato del Carnevale. — Ieri sera, nella sede della Società pel bene economico di Roma, si adunò in assemblea generale il Comitato del carnevale.

La Commissione esecutiva presentò all'assemblea il programma delle feste ed il bilancio, che vennero approvati.

Come è noto, il programma comprende, fra gli altri spettacoli, una passeggiata storica, rappresentante i Rioni di Roma — sulle 400 — e le corse dei Rioni in piazza del Popolo.

Il Comitato ha stabilito di richiamare l'attenzione dei giornali esteri sul programma delle feste.

Gli Stati esteri. — Sono stati dichiarati dotteri in leggo in questa seconda sessione di esami i signori: Sironi, Corsini, Pietromarchi, Orlandini, Massa, Petroni, Ciccotti, Scutena, Manni, Kechler, Baldaccini, Rossi, Sogliera, Delpino, Canonai, Petrangeli, Arbib, Berretta, Balzani, Albi, Fragapane, Ferri, Ameglio, Argenti, Malagozzi, Fascelli, Fiori, Marocchi, Coronato, Pugliese, F. Lalli, Rinaldi, Lanti, Levi, Tedeschi, Tandoi, Delnarensi, Musacchio, F. Pellini, Gabbi e C. Pellini.

I funerali dell'on. Maldini. — Stamane, alle 10 ant., avrà luogo il trasporto funebre del compianto comm. Galeazzo Maldini.

Il corteo muoverà dall'abitazione dell'estinto, piazza Fiammetta, n. 4.

Le guardie daziarie. — Qualche giornale ha annunziato che le guardie daziarie che cessarono di prestare servizio, per il passaggio dell'azienda alla Stato, il 1° corrente, di presentarsi questa sera alla sede del Consiglio comunale, allo scopo di fare una manifestazione di risentimento, per non essere state ricevute le loro domande.

La notizia — a quanto ci è assicura — non ha fondamento, e d'altronde sarebbe assai strano che le guardie sfogassero i loro risentimenti contro l'Amministrazione comunale, che in tutto ciò non entra proprio per nulla.

Del resto, è pendente innanzi alla quarta sezione del Consiglio di Stato il ricorso dei personale daziario, e allo stato delle cose ogni intemperanza prenderebbe l'aspetto di pressione sul giudizio del Consiglio, ciò che non sarebbe nè con venienza nè opportuno.

Società per gli studi biblici. — Domani, 4 gennaio, alle 3 1/4 pom. nella sala in via Monterone, 4, p. 1°, il prof. Colombo parlerà dell'infanzia di Gesù Cristo, secondo S. Matteo e San Luca, e mons. Carini farà una commemorazione del card. Tommasi. Ingresso libero.

Servizio postale. — Da ieri il trasporto delle corrispondenze per Albano e Genzano, nonchè in vanzo delle casette succursali delle città, è stato assunto dalla Società Romana degli Omnibus-Tramways, essendo cessato il contratto con l'Impresa Cocchia.

Per circostanze indipendenti dalla Società predetta, il servizio in parola verrà eseguito, *provvisoriamente per alcuni giorni*, con vecchi omnibus della ripetuta Società, non avendo in pronto tutto il nuovo materiale; invece per la ruotatura delle casette meccaniche, saranno adibiti i nuovi furgoncini, che sono già pronti.

Accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali terrà sedute domani e dopo, nella residenza ordinaria, dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Circolo Savoia — Ieri a sera, in via dei Coronari, nel locale della disciolta Guardia Nazionale, riunivasi il Comitato promotore del Circolo monarchico « Savoia. »

Si deliberò di commemorare, tenendo una conferenza, il 9 gennaio, la morte di Vittorio Emanuele.

Passeggiata ginnastica — Domani, i soci della Società ginnastica *Roma*, eseguiranno una passeggiata coll'intervento di signorine:

Ore 6 3/4 riunione alla Palestra in via Cernaia

— Ore 7 partenza — Ore 10 arrivo al Albano e refezione — Ore 12 partenza da Albano — Ore 12 1/2 arrivo a Frascati, passando per Castel Gandolfo e Marino — Ore 1 pranzo — Ore 4,35 part

Fontanella di Borghese, perchè possessori di biglietti falsi da 5 e 10 lire.

Al Mamiani per saqueamento un coltello proibito.

— Comboni Eugenio, di anni 28, fu sorpreso in via Urbana mentre asportava un grosso involto di biancheria, di cui non seppe giustificare la provenienza.

Fu arrestato.

— Arcieno Eugenio, di anni 16, fornaio, fu arrestato in piazza Esedra per furto a rolasso dalle staffe al mercante Crocetti Giuseppe in via Frattina.

— La stessa sorte capitò alla sarta Do Renzi Ederlina, di anni 16, per essersi resa colpevole di varii truffe.

— Pieroni Pacifico, bracciante, colpito da mandato di cattura, fu arrestato, dovendo scontare 3 anni di carcere per ferimento.

— Lupi Reghelo, di anni 33, di Velletri, venditore di giornali, nullo scendere la scala di sua casa, in via Balestra, cadde e si fratturò la gamba destra.

— Ambrogio Pietro, di anni 22, e suo fratello Antonio, di anni 16, per futili motivi vennero a rissa. Intervenssari la sorella Maria, fu per opera di Pietro ferita con un coltello al braccio sinistro.

Guarirà in 20 giorni.

— Armandi Antonio, Frangolini Amalia, di anni 50, venuti a questione per futili motivi, in via Merulana, con Rosati Giovanni, di anni 41, caffettiere, lo ferirono con un coltello nella testa.

Di Mari guarirà in 10 giorni, ed i feritori furono arrestati.

— Antonelli Romolo, di anni 22, bracciante, per divergenze d'interesse, altercò col cognato Paina Pasquale di anni 24, da Roma, e fu da costui colpito con un coltello, riportando lesione guaribile in 12 giorni

Visti e offi. — Pietro Angeluccci ha aperto deposito di vini e olii all'ingrosso, in via Argentina Dopretis, 88 e 84. Corrispondenza telefonica. Prezzi correnti dei vini da pasto per famiglia, garantiti puri: L. 6, 7, 7,50, 9, 12, ogni 15 litri.

Vendita per la Befana. — Lunedì 5 gennaio 1891 mattina e giorno alle ore 10 e ore 2 grande vendita. Spesi, mamme accorrete tutte alla gran galleria e cristalli in via Nazionale n. 50 ove troverete tutto ciò che può mobiliare e decorare un appartamento e si spenderanno bene assai i propri danari e si troverà quanto può esser necessario a fare della bella befana.

Fotografia G. Berghese. — Cancellaria, s. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2,50. id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 8; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Regali per la Befana. — Grandioso assortimento in lucchetti di Milano, Berlino, Vienna, Stoccolma presso la Ditta fratelli Ferrara — Piazza Maddalena n. 3. Roma. (Grazioso regalo ai clienti).

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi musicali da eseguirsi al Pincio dal concerto del 15° reggimento fanteria, oggi dalle 3 e mezza alle 5 pom:

Marcia militare — Sinfonia *Reggente*, Mercadante — Valzer *Sulle spiagge del Caresio*, Gia. Batta D'Arco — Preludio, romanza e finale 1° *L'Africana*, Meyerbeer — Pot-pourri *Ballo Sicilo*, Marenco.

Giocattoli, grande assortimento a prezzi fissi in piazza Navona 69-70.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 9:30 alle 3 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. S. S. Wolf riceve dalle 10 alle 12 antimeridiane 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Non dimenticare prima, via Urbana 130.)

Il dott. Severini specialista per gli Stabilimenti ed Istituti alla R. Clinica Dermosifilopatica, medico dei Dispensarii Celtici governativi di Roma ha riconosciuto le consultazioni per le malattie della pelle veneree e sifilitiche tutti i giorni dalle ore 8 alle 10 ant., e dalle 1 alle 6 pom. in via del Scudiaro 57.

Ghiaccietta e giaccoiaglia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall' 1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Morosi.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11 ant., stabilito scientifico-ginecologico, via Collina. 24 quarto Salaria').

Il prof. V. Morelli, già professore negli istituti tecnici e nel Collegio militare del Regno, da lezioni di tedesco, francese e italiano a nazionali e stranieri. Via Muratta 82, p. 3.

Dott. L. Galanti, specialista per malattie dei bambini: consulta gratuite lunedì, mercoledì, sabato dall' 1 alle 3 pom. via S. Angelo in Pescheria, 34. Recapiti particolari, via Napoli, 27.

TEATRI DI ROMA

Sala Bonde. — Questa antica sala da concerti, ritornata completamente a nuovo e restaurata con eleganze semplicità, accoglieva iersera l'elette fiore dell'aristocrazia e cittadinanza romana. Era presente S. M. la Regina, che con gentile condiscendenza volle onorare l'esordio della nuova serie della Società orchestrale nella sua nuova sede, e volle anche attestare a voce la sua alta soddisfazione per la splendidezza ed eccellenza del programma musicale all'egregio cav. Ettore Pinelli ed alle signore Millotti. Fra i convenuti alla bella festa musicale notammo anche il nuovo sindaco duca Cesarini—insieme a suo figlio Goffredo—entrambi, come è noto, eccellenti filarmonici.

L'esito artistico del concerto fu ottimo. Unanime l'ammirazione per la pastosità, la sapienza e il sentimento col quale tutti i pezzi vennero interpretati ed eseguiti.

Legenda... — Questa sera replica dell' *Africana* e donani *Faust*.

Nazionale. — Ecco avanzare annunciato questa sera sudrà in scena *Fra Diavolo*, l' opera comica in 3 atti di Scribe e Delavigne, musicata da Auber.

Vi prendono parte le signore C. Pini-Corsi, A. Stecchi ed i signori Lombardi, Enotolo, Mandolini, Pini-Corsi, Carmignani e Caldani.

Valle — *Castore e Polluce* è una graziosa commediola, seguitamente quando recitata dal Novelli. È infatti iersera presso il pubblico di questo teatro si è divertito ed ha riso di cuore durante i tre atti della commedia nei quali la comicità del Novelli non si è smentita un solo momento.

Applausi universali e chiamate frenetiche poi salutato il Novelli dopo il commoventissimo monologo del Rais: *Semplicità*. La semplicità affettuosa, colla quale l'estatico attore espone quel gentile racconto, è tale da strappare le lagrime a chi ha cuore.

Stasera *Un dramma nuovo* e domani due rappresentazioni.

Nella prima, alle ore 6, replica di *Sautarellina*, e nella seconda, alle 9, *Tre vaqdi per un marito* e *Marchiana la sovrana*. Come si vede due spettacoli divertentissimi.

Quirino — La compagnia Tani continua la serie dei suoi brillanti successi. In questo sere il teatro è stato sempre gremito di pubblico e gli applausi non sono mancati davvero a tutti gli artisti, che infatti furono brioamente la graziosissima farsa *Kokaloo*.

Questa sera *Richelieu e le sue arrai*.

Al ***Rossini*** ritornava riposta *Carnevale romano ai tempi del Marchese del Grillo* ed al ***Metastasio*** ancora *Le nozze del Marchese del Grillo*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (3 a sera 2.o giro) — *Africana* - Ore 8.
Nazionale. — *Fra Diavolo* — Ore 8.
Valle. — *Un dramma nuovo*. — Ore 8.
Quirino. — *Le prime armi di Richelieu* - Ore 9.
Rossini. — *Un Carnevale Romano* — Ore 8.
Metastasio. — *Le Nozze del Marchese del Grillo* — Ore 8.
Manzoni. — *Un giuoco pericoloso* — Ore 8.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato pettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica cinti di nessuna molestia e di esatta contenzione per tutti i gradi di ernia anche le più voluminose (purchè riducibili) piazza Barberini numero 2 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 3. Spedisce in provincia.

LA VISTA

Gli Specialisti di *dottrica oculistica*, cav. **Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, riservono per la **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore **2 alle 5**, in via **Babuino, 93**, p. p. **ROMA**.

(Comunicato)

Il Tocco dell'Ave Maria. — Le copie musicali di questo inno sono soggette alle pene legali in tutti i paesi del mondo, se non sono timbrate e firmate colle parole « **Francesco Saverio Ruta** » che ne è proprietario, con i diritti d'autore a beneficio del suo asilo internazionale gratuito pur orfani abbandonati. Quest'Inno non si può eseguire in pubblico senza il permesso scritto del profes.or Ruta. Si vende presso Ricordi, via del Corso, e da Pietro Cristiani, piazza Borghese.

La Pettinatrice Madam Gaetan, di ritorno verno in Roma, fornita di tutte le novità per pettinature, di nastri, fiori e piume, fa noto ai suoi clienti il suo indirizzo: via Panetteria, n. 1, p. 1°, Orazio, di anni 24, da Roma, e fu da costui colpito con un coltello, riportando lesione guaribile in 12 giorni

Visti e olii — Pietro Angeluccci ha aperto deposito di vini e olii all'ingrosso, in via Argentina Dopretis, 88 e 84. Corrispondenza telefonica. Prezzi correnti dei vini da pasto per famiglia, garantiti puri: L. 6, 7, 7,50, 9, 12, ogni 15 litri.

Vendita per la Befana — Lunedì 5 gennaio 1891 mattina e giorno alle ore 10 e ore 2 grande vendita. Spesi, mamme accorrete tutte alla gran galleria e cristalli in via Nazionale n. 50 ove troverete tutto ciò che può mobiliare e decorare un appartamento e si spenderanno bene assai i propri danari e si troverà quanto può esser necessario a fare della bella befana.

Fotografia G. Berghese. — Cancelleria, s. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2,50. id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 8; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Regali per la Befana. — Grandioso assortimento in lucchetti di Milano, Berlino, Vienna, Stoccolma presso la Ditta fratelli Ferrara — Piazza Maddalena n. 3. Roma. (Grazioso regalo ai clienti).

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51. è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone della Obbligazioni Lombarde, scadenti il 1° gennaio 1891.

D'affittarsi in via Veati Settembre N. 11, limitrofo appartamento di 7 ambienti al 4° piano; altro di 10 ambienti al piano terreno disponibili subito.

Un appartamento al 3° piano 8 ambienti, di-i sponibile al 1° gennaio al prezzo.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Merce de 19-20

Chianti per famiglia a L. 1,50; 2 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

I giornali e le Agenzie estere danno per positivo che i nostri Sovrani hanno accettato di essere padrino e madrina dell'ultimo figlio del Imperatore di Germania.

Questa notizia è stata accolta a Berlino con vivissima soddisfazione.

Il senatore Tornielli, ambasciatore d'Italia a Londra, è partito da Roma.

Provenente da Brescia, è giunto a Roma il conte Fè d'Ostiani, ministro d'Italia in Grecia. Egli riparirà fra qualche giorno per la sua residenza.

Il signor Simitch, ministro di Serbia, ha lasciato Roma per far ritorno a Vienna.

Sappiamo che, durante il suo soggiorno tra noi, il governo serbo ha date importanti ordinazioni a Milano di materiale mobile ferroviario e di macchine agrarie.

La Direzione generale del demanio e tasse, ha diramato le istruzioni relative alle verifiche che gli ispettori debbono compiere presso le segreterie dei Comuni e delle provincie.

Si annunzia l'istituzione a Massaua di un ufficio di reservia in sostituzione della Cassa militare. Il nuovo ufficio sarà costituito da un tesoriere provinciale, sei controllori di classi differenti e sette aggiunti controllori.

La Commissione incaricata degli esami ai posti di ricevitore del registro e di commesso gerente non potrà avere compiuto i suoi lavori prima della seconda quindicina del corrente gennaio, dovendo esaurirne gli elaborati di 50 volontari e di 117 concorrenti.

La proroga del trattato coll'Austria.

La *N. F. Presse*, registrando la pubblicazione della nostra *Gazzetta Ufficiale* della disposizione per la proroga della denunzia del trattato commerciale fra l'Italia e l'Austria, soggiunge che i Parlamenti di Vienna e Pesth approvarono certamente l'atto conchiuso fra i due Governi, ma che in ogni modo, anche se ciò non avvenisse, l'Italia rimarrebbe obbligata, in seguito alla pubblicazione fatta, fino al 1892.

La *N. F. Presse* dimentica che abbiamo anche noi un Parlamento, e che nella dichiarazione è detto espressamente che il ricordo avrà effetto se approverà del Parlamenti dei rispettivi paesi: quindi, se dovesse mancare l'approvazione di uno dei Parlamenti, l'atto sarebbe nullo e il trattato s'intenderebbe senz'altro denunziato.

La Giunta del bilancio.

L'on. Luzzatti ha con circolare avvertito i colleghi della Giunta del bilancio che la mattina del 20 corr. tutte le sottegriunte devonsi riunire per licenziare le relazioni dei bilanci per l'assestamento dell'esercizio 1890-91.

Per lo stesso giorno è convocata la Giunta generale del bilancio.

L'Italia in Africa.

(S.) **Massaua**, 1 — Mesciascià Uorkiè, governatore di Adua per Menelik, ha diretto al presidente del Consiglio, on. Crispi, un telegramma in cui lo prega di presentare i suoi omaggi pel Capo d'anno alle Loro Maestà il Re e la Regina ed a S. A. R. il Principe di Napoli, e di assicurarli che i desideri dell'Imperatore di Etiopia e suoi, mirano solo a mantenere ed accrescere l'amicizia e i legami fra l'Italia e l'Etiopia per il bene di tutti. Augura lungo vita al Re ed a lui invoca la benedizione del Cielo sulla intera nazione italiana.

La salute del generale Cialdini.

(S.) **Livorno**, 2 — Si nota nel generale Cialdini una leggiera diminuzione del movimento febbrile; però si nota pure nelle condizioni generali del malato un lieve, ma continuo deperimento.

All'on. Mordini perveniva ieri l'altro il seguente telegrammo:

« Accetti i voti dell'anima mio riconoscente e ringrazia tutti gli amici che si interessarono alla mia salute, dirai loro che si può desiderare di essere meglio di quello che sono e privato dal loro affetto.

Tante cose affettuose al presidente del Consiglio.

« *Cialdini.* »

Note ferroviarie.

Quanto prima al ministero dei lavori pubblici si terrà una conferenza per stabilire il servizio cumulativo tra l'Adriatica e le ferrovie Nord di Milano.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, è stato sciolto e il dott. Angelo Caroso è stato nominato Commissario straordinario.

Gli italiani all'estero nel Capo d'anno

(S.) **Vienna**, 1 — Il conte Nigra, ambasciatore d'Italia, ha ricevuto, alle ore 2 e mezzo pom., i rappresentanti della Colonia italiana e della Società italiana di beneficenza che gli presentarono i più caldi augurii per S. M. il Re d'Italia con sentimenti d'inalterabile devozione.

L'ambasciatore, ringraziandoli, li assicurò del costante interesse del governo del Re per la colonie italiane all'estero.

(S.) **Berlino**, 1 — Il conte De Launay riceverà alle 3 pom., una deputazione della Colonia italiana e quindi altra della Società italiana di beneficenza, composta dei signori Gazzolo, Raffo, Bardiglino, Talamini e Merluzzi.

Il conte De Launay rinforzò sulla situazione commerciale dei membri della Colonia e specialmente dei negozianti in vino, dicendo che forse sarà accordata una riduzione sui diritti doganali pel vino.

La Colonia italiana inviò un telegramma di felicitazione a S. M. il Re Umberto.

Un altro telegramma identico essa ha inviato al presidente del Consiglio, on. Crispi.

L'abate Pujol

(S.) **Parigi**, 2 — Il governo francese incaricò l'ambasciatore della Repubblica presso la Santa Sede, conte Lefebvre de Behaine, di sostituire l'abate Pujol, superiore della comunità di San Luigi dei Francesi.

L'abate Pujol si era recato nella diocesi di Bayonne a sostenere le proteste di alcuni sacerdoti contro la soppressione del loro stipendio, aveva distribuito delle dignità a nome del Vaticano e aveva tenuto al ministro dei culti un linguaggio da non ripetersi.

Tiro a segno Nazionale

La Direzione centrale del Tiro a segno Nazionale, riunitasi ieri mattina all'Ippodromo degli Alpini, dopo di aver preso alcuni provvedimenti relativi al servizio ordinario, e più specialmente ai tiri di Stato della Società per l'anno corrente, ha discusso ed approvato il nuovo progetto di legge sul Tiro a segno, inerlcando il presidente, onorevole generale Pelloux, di presentarlo all'onorevole ministro dell'interno per la relativa iniziativa parlamentare, e colle maggiori premure perchè sia al più presto presentato al Parlamento per l'approvazione.

I vini italiani in Germania.

(N.) **Berlino**, 1, 6,38 pom — Il dott. Schmidt scrive che ha ritardato a rispondere, in causa di assenza, agli stabilimenti di vini della « Marca Italia » suscitati da concorrenti invidiosi, stolti, ignoranti, di cui non varrebbe la pena di curarsi, tanto più che sono pochi, pubblicati con le giuliacato.

L'annlisi fatta della « Marca Italia » è bellissima; da essa risulta che i vini di questa marca ormai diffusa in Germania contengono appena la metà degli estratti, materie coloranti, glicerina esistenti ne gli esperiali per i vini francesi. Non si guadagnerebbe nulla a conservare questi.

Gli stessi vantaggi si estendono ad altri vini della Società Cristoforis. Ilalo-tedesca, incomparabilmente superiori ai vini francesi, tagliati, alcoolizzati e cari, dei quali, per tradizione, si rinnovano le forniture.

Persino i grandi produttori francesi sono interessati a che i buoni vini italiani a buon mercato impediscano lo spaccio di vini cattivi di Francia.

L'Austria, mandando appositi commissari a studiare le disposizioni dei locali della Società enologica, ha provato come tenga questa in giuste considerazioni.

L'analisi è pubblicata da tutti i grandi giornali di Berlino e della provincia.

Ha giovato moltissimo.

R. marina.

L'ispettore del Corpo del Genio navale, Luigi Capaldo, cessa l'ufficio di direttore delle costruzioni del II Dipartimento marittimo, ed assume quello di Membro del Comitato per i disegni delle navi.

Il direttore Alfredo Micheli cessa dall'incarico di sotto direttore delle costruzioni nel cantiere di Castellammare, ed assume temporaneamente la reggenza della direzione delle costruzioni nel II Dipartimento.

L'ingegnere di 1.a classe, Francesco Viterbo, assume la carica di sotto direttore delle costruzioni del III Dipartimento marittimo, in Spezia.

Il direttore Martinez Ernesto continua temporaneamente nella carica di direttore delle costruzioni del III Dipartimento, ed avaro della regia nave *Sicilia*, per poi assumere la carica di direttore delle costruzioni nel II Dipartimento.

Il direttore Gioacchino Gargano cessarà dall'incarico di capo ufficio tecnico della Regia marina in Genova ed assumerà la carica di direttore delle costruzioni navali nel III Dipartimento e sarà surrogato dal direttore Micheli.

Il commissario di 1.a classe, Bernabò Brea Regolo, è trasferito dal I al III Dipart. al posto dell'Ufficio di pari grado Boggiano Giovanni, che passa al I Dipartimento.

Il commissario di 2.a classe, Lo Luigi, imbarcherà sul gruppo delle torpediniere in riserva di La categoria a Taranto e sbarcherà il commissario Felizianetti.

Galeazzo Maldini.

Il primo dell'anno l'onor. Maldini, cessava improvvisamente di vivere per aneurisma.

Era stato eletto deputato fino dal 1866 dal Collegio di Vercelli che aveva poi riconfermato il mandato fino alle ultime elezioni generali nelle quali fu lasciato in disparte.

Alla Camera era stato sempre operoso e solerte e prima di dedicarsi alla politica, aveva scritto in patria onorativamente come ufficiale della regia marina.

Era stato collocato a riposo col grado di capitano di vascello.

Alla Camera fu più volte relatore per la Commissione generale, sul bilancio della marina.

Era anche scrittore appezzato di materie tecniche e navali.

Fu commissario della Giunta d'inchiesta per la marina mercantile, partecipando efficacemente agli studi della legge riflettente l'industria marittima, presidente del Consiglio superiore della marina mercantile, posto che abbandonò per dedicarsea, quando non si vide rinnovato il mandato politico, e relatore sulle proposte della Commissione per le nuove Convenzioni marittime.

In tutti gli uffici portò una nota elevata di retitudine e di competenza.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'America del Centro e del Sud

(S.) **Londra**, 31 dic. — Il governo della provincia di Entrerios, nella Repubblica Argentina, annunzia che, in attesa del risultato dei negoziati in corso col governo centrale della Repubblica circa il regolamento dei debiti di alcune provincie, il pagamento del capone che scade domani, dei prestiti 6 0[0 del 1886 e del 1888, è provvisoriamente soggiornato.

(S.) **Mexico**, 31. — La situazione del Guatemala è inquietante. L'attitudine delle truppe è minacciosa. Gli affari sono arrestati.

Il ministro del Guatemala al Messico è stato richiamato dal suo governo.

(S.) **Buenos-Ayres**, 2. — Ieri ebbe luogo un imponente dimostrazione in favore della candidatura del generale Mitre a presidente della Repubblica Argentina.

Tale candidatura fu clamorosamente acclamata.

FRANCIA

(S.) **Tolone**, 31. — L'ammiraglio Aube, ex-ministro della marina, è morto. (1)

(1) Era nato il 22 novembre 1826. Dopo una carriera assai brillante nella marina e dopo essersi distinto in China e nel Senegal fu promosso capitano di vascello il 22 luglio 1870. Durante la guerra franco-prussiana prese parte a tutte le operazioni contro il corpo d'esercito del generale de Werder. Fu governatore della Martinica e poi venne promosso contrammiraglio nel 1880 e nel 1886 fu chiamato dal signor de Freycinet al ministero della marina. Si distinse per varie riforme da lui operate. Era commendatore della Legion d'onore.

(*N. d. D.*)

(N.) **Parigi**, 2, 12,33 pom. — Un dispaccio da Doullens annunzia che diverse migliaia di operai stranieri, che lavorano alla estrazione dei solfati, sono stati licenziati in seguito ai gelo continuo. Sono oltre 17 affittanze in 30.

— Si assicura che l'avvenario del conte Adlewsky, che fu ferito nel duello misterioso del dintorni di Marsiglia, sarebbe il conte Clermont Tonnerre.

(S.) **Parigi**, 2 — E' morto il senatore della Senna, Peyrat, già vice-presidente del Senate. (1)

(1) Alfonso Peyrat era nato il 21 giugno 1812 a Tolosa. Si distinse come pubblicista, collaborando in diversi giornali ed entrò nella vita parlamentare nell'infausto dell'8 febbraio 1871 per l'Assemblea nazionale.

Fu presidente del gruppo dell'Unione repubblicana. Entrò nel senato nel 1876, fece parte pure cella del gruppo dell'Unione repubblicana.

Lasciò diversi lavori storici notevoli. (*N. d. D.*)

(N.) **Parigi**, 2, 1,13 pom. — Il decreto di chiusura del processo contro Panamopoli, Padlewski, fuggendo da Parigi, sarebbe stato ad Odessa il 23 dicembre a bordo di una nave inglese, diretta a Liverpool.

Le polizie russe e turca, avvertite, l'attenderono a Costantinopoli e salirono a bordo della nave. Ma il capitano della nave, al quale Padlewski aveva confessato tutto, lo nascose.

Si assicura anzi che l'Ambasciata d'Inghilterra rifiutò alla polizia turca l'autorizzazione di arrestare Padlewski, che trovasi in viaggio attualmente per l'Inghilterra.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 2 — Il *Reichsanzeiger* annuncia che i presidenti superiori delle provincie orientali sono stati autorizzati per un anno, onde ovviare alla mancanza di operai, ad ammettere operai russi e galiziani; però solo in casi eccezionali potranno impiegare coloro che hanno moglie e figli.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 2 gennaio. — Il canonico capitolare, Gaglielmo Neumann, ha pubblicato testè una *storia popolare* della *Vita di Francesco Giuseppe* — scritta naturalmente *ad usum Ecclesiae*, e come tale rigurgitante di fati e tanti errori ed anacronismi grossolani. Inoltre che un'opera scientifica, com'egli pretende, una specie di libello politico.

Fra le altre cose egli narra che l'imperatrice Elisabetta abbe a scrivere alcuni anni fa alla Regina Margherita una lettera *onestamente sincera* sulle ragioni, che mdussero la coppia Imperiale a non resistere la vista fatta dai Reali d'Italia alla Corte di Vienna. L'Imperatrice — così afferma il canonico — avrebbe rammentato alla Regina il fatto, che coloro i quali avrebbero offesa ai diritti ed alla indipendenza del Papa, furono tutti colpiti da gravissime sventure: Napoleone I perdette il trono e morì prigiero a S. Elena; Napoleone III cessò la sua doppreza verso Pio IX con un esilio ignominioso!

« Il solo pensiero — avrebbe testualmente scritto l'imperatrice — di porre il piede in circostanze affatto sulla soglia del Quirinale, mi rimuove il cuore di sgomento e pauva. Mi duole nell'anima di non potere contraccambiare la visita della mia regale sorella, ma la colpa non è mia — » benedici coloro, che vogliono governare il mondo secondo effineri e falsari interessi materiali. »

Il giornali austriaci specialmente contro questa narrazione, e la *Neue Freie Presse* la denuncia siccome una subdola e perfida insinuazione clericale in odio alle amichevoli relazioni esistenti fra l'Austria e l'Ungheria. Il *Vaterland* rimandando canonico, aggiunge il citato giornale, ha attinto le sue informazioni ad una fonte assai poco limpida. Non occorre un profondo discernimento politico per riconoscere in una lettera simile non può essere che la fantastica elucubrazione di una mente oziosa e, il canonico Waechter ha diritto, accogliendo la voce di suo libro, di essere non solo un cattivo storiografo, ma anche un pulcinello di poco acume e minore buon gusto.

(N.) **Vienna**, 2, 6 pom. — Il discorso del presidente del consiglio ungherese, Szapary, dimostra che i negozianti commerciali tra l'Austria e la Germania sono su buona strada.

Il nuovo armamento in Austria-Ungheria.

Correspondenz, la pubblicazione di un Brevo pontificio concernente il concentramento di tutte le associazioni cattoliche d'Italia.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 2. — Quattro bambine sono morte in seguito alle ustioni riportate nell' accidente di Wordley.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 2, 2,40 pom. — Secondo notizie da Belgrado, il governo, per ottenere il suo punto vista per la revisione della Costituzione, il Milano e all'ex-Regina Natalia, ha fatto da ultimo un passo ufficiale presso l'ex-Re

— Quando Andreina vi ha fatto proporre da suo cognato di darvi Giovanna, voi potete essere certo che ella era di buona fede, e che ignorava ciò che Onfray aveva fatto.

— E' probabile!

— E la prova l'avete nella subitanea risoluzione presa di lasciare Parigi, portando seco sua figlia. E posso garantirvi di mia certa scienza, che quando Onfray andava a Milano, a Firenze, a Napoli a trovare Andreina, evitavano entrambi di parlare di quella fanciulla, a cui era ormai stata fatta una sì singolare situazione. Conosco questi dettagli dalla bocca stessa di Andreina, che è stata dieci volte sul punto di confidarmi tuttociò che ora mi aveva raccontato. Anzi, vi aggiungo che la Neilo si è spesso lagnata meco del poco affetto che Onfray aveva per Giovanna... e ciò mi faceva supporre qualche mistero... ma io era ben lontano dall'immaginare che nel passato di quella sciagurata ci fosse un dramma così straziante come quello di cui voi siete il martire.

Il generale si era alzato, e camminava a lunghi passi nel salone in cui aveva ricevuto il conte Giovanni.

Il dolore di quell'uomo nuovo lo torturava, e si domandava se e come sarebbe stato possibile di farlo cessare.

Ma pur troppo nessuna via gli si parava dinanzi alla mente.

— Se Andreina fosse qui — disse a un tratto — io troverei bene il modo di farle intendere la ragione, perchè in fondo non è cattiva. E' capacissima di un atto violento e condannabile, ma non di una bassezza o di una menzogna! Ma Andreina è lontana! E voi, mio caro conte, ora che sapete dove vostra figlia si trovi, voi vorreste ritrovederla, non è vero?

Il conte De Pleunoff rispose con voce soffocata:

— Vi giuro che partirò stasera e non tornerò mai più a Parigi.

— Non giurate, conte, non giurate. Voi vi trovate in una di quelle situazioni nelle quali anche un gentiluomo può mancare al suo giuramento. Un padre, per amor dei suoi figli, ha diritto di commettere anche una vigliaccheria.

Il conte De Pleunoff abbassò il capo.

— Io dunque intendo perfettamente che voi vogliate rivedere vostra figlia, e anzi non capisco perchè dovreste privarla delle vostre carezze. E' certo che voi non potete condurla a Kerony.

— Pur troppo!

— Ma quando vostra nipote sarà rientrata in collegio, voi diverrete per lei lo zio più affezionato di tutta Europa.

Il conte De Pleunoff beveva avidamente le parole del signor De Trémes.

— Ebbene? — balbettò.

— E' chiaro, per Bacco! Siccome Luciana e Giovanna stanno sempre insieme, anche al parlatorio, voi vedrete l'una e l'altra tutte le volte che vi presenterete al collegio, e voi le abbraccerete insieme. E non mi dite di no, perchè non vi crederei.

Ci fu un minuto di affannoso silenzio.

Il conte De Pleunoff fu il primo a rompere quel silenzio.

— Ma allora — disse — che cosa mi consigliate?

— Che cosa vi consiglio?

— Sì.

— E' chiaro. Di seguire l'impulso del vostro cuore e di vedere Giovanna tutte le volte che vi sarà possibile. Suppongo che vostra sorella saprà tutto.

— Tutto.

— Ciò, naturalmente, semplifica molto la cosa.

— In qual modo?

— Appena le vacanze siano terminate, la baronessa D'Arbleà farà uscire insieme vostra figlia e la sua. E se la signora Morin mi parlerà di questo uscite, io le risponderò che le approvo completamente.

— E Onfray? domandò il conte che sentiva nelle orecchie il ronzio caratteristico di coloro ai quali l'intelligenza sta per venir meno.

— Onfray deve essere in questo momento in Egitto. Egli non scrive mai nè a Giovanna nè alla signora Morin, e non tornerà certo a Parigi durante l'inverno.

— Ma Andreina...

— Non dobbiamo temere nulla neanche da questa parte. Nella sua ultima lettera da Livadia mi diceva che quest'anno le era impossibile tornare. Voi avrete dunque sei mesi di libertà dinanzi a voi. Profittatene per essere padre a vostro beneplacito.

Il conte Giovanni si teneva il capo fra le mani come temendo che dovesse scoppiargli.

Il generale riprese:

— Vi consiglio però a non lasciare indovinare alla signora Morin i legami così possenti che vi stringono alla sua alliera. Ella mi farebbe qualche domanda, e a me sarebbe impossibile di mentire. Continuate ad essere semplicemente lo zio della signorina D'Arbles, e uno zio così innamorato di sua nipote da non potere stare più di tre giorni senza andarla ad abbracciare.

— Quanto siete buono, generale! disse il conte. E come potrò io provarvi la mia riconoscenza?

— Non parlandone punto.

— Ma ora che ci penso. Se Giovanna scrivesse a sua madre che, cascendo amica di Luciana D'Arbleà, ha fatto la conoscenza di suo zio il conte De Pleunoff?

— Avete ragione. Questo è un vero pericolo, poichè nè voi nè io possiamo ineludere a vostra figlia l'abitudine della menzogna. Il meglio è dunque affrontare questo pericolo, tanto più che Giovanna scrive raramente a sua madre. E se poi tutto si scoprirà, come è pur troppo certo che tutto dovrà scuoprirsi un giorno, penseremo allora al da farsi. Che diamine! Noi siamo due galantuomini e sappiamo di non commettere una cattiva azione.

Pronunziando queste parole il generale aveva stese sulle le mani al conte che glicle aveva strette con rispettosa effusione, e poi i due gentiluomini si erano separati, contentissimi l'uno dall'altro.

XII.

Giovanni e Giovanna.

Uscendo dalla casa del signor De Trémes, il conte si fece condurre a Passy per annunsiare alla signora Morin la decisione presa dal generale, senza rivelarle, s'intende, il vero motivo.

E poi, rivolgendosi a Giovanna che assisteva al colloquio, le disse che se il signor De Trémes non credeva di potere autorizzare quella gita in Bretagna, le prometteva, tanto per compensaria, che, quando fossero finite le vacanze, l'avrebbe fatta uscire insieme alla sua piccola amica, tutte le volte che la signora D'Arbleà l'avesse voluto.

— Bisogna obbedire al generale — disse Giovanna sorridendo tristamente. — Io rimarrò qui, dal momento che egli lo ordina... Solamente vi prego di non prolungare troppo le vacanze di Luciana, o di abbracciarla molto per me.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Napoli 1880, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,30	8,5	9,14	1,15	4,30	11,15
Pisa	8,—	8,30		3,30	8,10	9,50
Torino	8,—			3,30	8,50	
Milano	8,—	8,30		3,—	3,30	9,10	11,50
Ancona	6,—	11,30		10,15		
Foligno	6,—			10,15		
Grosseto	3,50			4,50		
Firenze	5,30	6,40		12,35	6,50	11,10	
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50		5,5		
Civitavecchia				12,5		
Assisi-Terni	6,24			5,40		
Marino-Albano	5,50	9,10		12,45	5,17	
Frascati	6,47	10,10	12,35	2,5		

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8,36		3,50	7,18	9,11	8,45
Pisa	6,46			10,2	11,10	
Torino	6,40			10,2	11,5	
Milano	6,40	7,30	8,55	12,25	1,2	11,10	
Ancona	8,24			1,35	7,30	
Foligno	11,50					
Grosseto	8,—					
Firenze	7,50			12,35	6,50	11,10	
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10			2,45	10,55	
Civitavecchia				5,—		
Notturno-Assisi	5,18			1,56		
Albano-Marino	7,25	10,20		3,26	6,43	
Frascati	6,30	10,5		12,30	4,25	8,50

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30	2,30	11,25	2,—	5,10	—
Tivoli arr.	8,16	11,16	5,15	4,47	7,5		
Tivoli part.	6,1	8,—	11,25	4,16	5,50	7,40	festiv.
Roma arr.	7,41	10,47	1,26	6,4	7,40	9,49	festiv

Filippo Tomei

Via Tritone nuovo, numeri 22-23

ROMA

Grandioso Magazzino

Completo assortimento — Mobili d'ogni genere — Letti in ferro — Stuoini d'ogni stoffa — Lana e crini per materassi — Stoffe per mobili — Tappezzeria — Tappeti.

Prezzi eccezionali

Si eseguisce qualunque lavoro massima precisione e sollecitudine. (188)

Liquidazione. 3 mila bottiglie di vini e liquori esteri e nazionali di primarie Case: Champagne, Mumm, Mhinet, Etna, Reno, Bordeaux, Chateau-Lafitte, Margot e Borgogne, Medoc, Vino del Reno, San Polo bianco, Valpolicella, Piave, Verdisio, Weslaver, Raffina bianco, Tokay, Jerez di Spagna, Capri bianco e rosso, Etna bianco, rosso, Amarena e Moscato, Lacryma Christi.

Carnace d'Olanda, Maraschino di Zara, Kirsch, Gin, La Prunelli.

I sudditi vini si trovano nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis scala I.a.a. 5 — Dirigersi dai portieri.

Pubblicazione romantico-drammatica

NULLO AMATO

FRANCESCA da RIMINI

Romanzo storico-popolare illustrato da EDEL

Francesca da Rimini è il più bel romanzo popolare che siasi pubblicato. In esso le emozioni drammatiche si abbondano e brilla il raggio eterno dell'amore.

Chi manda L. 2 all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, sarà abbonato all'Opera completa. Cercate la prima Dispensa e Centesimi **DIECI** da tutti i venditori di Libri e Giornali.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, ribasso del 30 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati non consecutivi

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orafoceria, Oreficeria, argenteria, moblia, vasi, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gratificazione. Prezzi ridotti tara. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di sera. Via Giulia 131 p. p. in faccia Farnesina. 178

CAFFÈ LIQUORI Cedesi causa reservito militare. Negozio, con abitazione annessa, situato sul centro, prossimo Fontana Trevi. Dirigersi Casa Commerciale, Corsia 33.

BUONISSIMA OCCASIONE Non potendo attendere personalmente ad altre occupazioni si cede a condizioni più che vantaggiose una bottega da caffè in ottima posizione Piazza Navona; per trattative: Negozio via Sabuino 51 A. 357

DENARO con rendita al portatore anche intestata, acquisti, vendita, cambio, valori, specialità industriale. Ufficio Agenzia Centrale di Risparto in, Via Palermo, 54 A. 366

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi a prezzo ecclesse, due carrozze, due da fulmeni a passeggio, altri diversi oggetti. Dirigersi serv. Molinari, Pantanella, 34.

FAVOREVOLE OCCASIONE Affittasi subito terreni, stalle, orto, pollaio, casetta con 6 camere (Prati di Castello). Rivolgersi N. 10 via Montezemolo N. 20

IMPIEGO Persona che disponga dalle 3 alle 4 sulla mattina cerca un impiego qualunque con discreto stipendio da. Il capitale è solamente garantito. Scrivere M. Rivoli Stazione posta Roma. 376

M ary sarta parigina, sistema Worth. Liquidazione stoffe di pellicce di Parigi, pellegrine (mezzi accappatoi), eleganti per mattina e passeggio, confezioni. Angolo Corso, Fontanella Borghese, 56.

PARIGLIA DI CAVALLI (coppia) fornitori, bellissimi grosso d'occasione come pure mobili, tappeti, fodrami Via Barberini 37, visibili tutti i giorni. 380

BAGHERETTO con macchico. Riccino a nuovo non meccanica, i piccoli fabbricanti da vetro. Corsi tutto anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Ponte della Cornacchia 16. Prezzi convenienti. 380

FARMACIA da vendersi o d'affittarsi in bella posizione in via centralissima della città. Per trattative rivolgersi Franco Demetrio Cecciabove N. 1291, Roma.

FAVOREVOLE OCCASIONE Cedesi avviato negozio di liquorista, posizione centrale, prezzo mite. Rivolgersi a Bellona, Via Urbana N. 166. 380

CEDESI TABACCHERIA e liquoreria avviatissima, da, nel centro di Roma, stante ritiro del commercio del proprietario. Per trattative rivolgersi Franco Demetrio Cecciabove N. 1291, Roma. Farmacia N. 19. 376

D'AFFITTARSI.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, fienili e laboratori, in varie località dell'Esquilino, Piazza Vittorio Emanuele. Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 323

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Palermo 36. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio o abitazione. In ambo i casi modernissimi. 369

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

VASTI LOCALI uso bottegbe o magazzini fuori portone, da del Popolo sul pianale di Villa Borghese, Casa Valli. Rivolgersi al portiere. 257

PRESSO STAZIONE Via Viminale 18-20. Grandiosi locali terreni, appartamenti ammobiliati. 340

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 76 appartamento di 8 camere e cucina da subitarsi subito. 360

GRANDE BOTTEGA d'affittarsi subito, due contrade Croce N. 61-62, vino al Corso, Rivolgersi Corso piano primo. 344

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato in gua N. 45 p. 3 accanto al caffè Turco, a prezzo moderatissimo. Un salone e tre camere da letto, sala da pranzo e cucina tutto a mezzogiorno. Scala di marmo illuminata a gas.

VIA MADONNA DE' MONTI 12, appartamenti di 2 e 7 camere, cucina, giardino, vasche, lavatoio, cantina, cessazione mezzogiorno, gas, volando si divide. Visibile dalle 3 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 375

DUE BOTTEGHE in via della Scrofa 110-111 e una distinti sassi moderna. Dirigersi negozio mobili Valeri, via Scrofa 105. 367

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 368

VIA NAZIONALE 109 (Magazzanelli). Appartamento grande. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti rilevanti, mobilia, bottega. Rivolgersi portiere Via Cassiello 3-A.

APPARTAMENTO SIGNORILE piano terreno a vani tutti con finestra sulla via Venti Settembre, N. 11 Vicolo S. Nicolò Tolentino. Si affitta subito. 332

VIA FARINI 59. 6 vani e cucina piano nobile, 5 vani quarto piano. Bagni appartamenti esposti mezzogiorno, prezzi modicissimi.

Sparite — **II CATEGORIA** — **cent. 5 cad.** — **In più di 25 cent. 5 cad**

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforti, tavoli, specchi, tappeti, fiori ecc. Piazza Grazioli N. 17 p. p. in occasione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilia. Avvertendosi nelle vendite giudiziarie. Perito Pietro Ciccolini. 380

EMPORIUM DI VINI E' arrivato vagone vino Frascati e fusti e barili. Piazza S. Claudio 96. 362

CAMICIE DA UOMO su misura pronte tela L. 2,50, cotone L. 3, seta L. 5, colli, polsi tela Olanda L. 7,50. Eleganissime per società L. 10. Eseguisconsi lavoro. Rappresentante R. Canari, Fontanella di Borghese, 40.

COLTA SIGNORA ITALIANA Dà lezioni di conversazione e di grammatica in italiano, francese ed inglese a militissimo prezzo. Dirigersi alla signora A. O. G., posta restante, Roma. 372

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

GIOVANE di buona famiglia con ottime referenze desidera occupazione potendo ove occorra dare cauzione. Rivolgersi S. Pantaleo, Via Pasquino N. 105.

SIGNORA ITALIANA di buona famiglia, che sa un poco il tedesco, può dar pure lezioni sulla sua lingua, desidera occupazioni come dama di compagnia anche fuori Roma, o per accompagnare dalle signorine. Dirigersi V. S., posta restante Roma.

GIOVANE ventidjenne cerca d'impiegarsi come scrivano presso ufficio di avvocato o di notaro, con tenuissimo compenso. Scrivere A. Bartolini, posta restante Roma. 383

CAPO USCIERE richiesto, sa in condizioni di poter rendere alle servizio, accetterebbe posto da magazziniere, portiere od altro di fiducia, presta la cauzione e accontentasi di modesto compenso. Dirigere lettere M. P. firmo posta.

LEÇONS D'ITALIEN aux étrangers. Cours prompt, prix très discret. S'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpinci. 381

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, modi cortesi e gentili, di non comune coltura, parla francese desidera trovare distinta famiglia per dare lezioni in conversazione nella propria lingua per alcune ore a signorine, contentandosi del solo vitto e del alloggio, purchè in ottimo ambiente. Si offre altre lezioni sulle ore libere. Dirigersi Casa Commissionaria Cornaia 33.

I sestetti primo Numero a Cent. 25

L'Illustrazione per tutti, giornale di 8 pagine che si pubblica ogni Domenica.

Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire 3 all'Editore E. Perino, Roma, sarà abbonato per un anno, e ci riverrà per premio tanti libri per il valore dell'abbonamento.

Gaetano Righi pittore di mostre e verniciatore corre a tutte le ore d'ogni genere. Dorature sopra cristallo, sistema inglese. Prezzi da non temere concorrenza. — **Roma**, Porta di Ripetta, 206. 1. 146 O.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. B. ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante Francobolli si spedisce per posta. 382

SIGNORA FRANCESE vedova, desidera occuparsi come direttrice di una casa od accompagnare persona che viaggia. Ottime referenze. Scrivere I. F. N. 81 ferma in posta Roma 387

BUONE CAMERIERE francesi ed italiane, cameriori, cuochi e fanno di ogni servizio cercano collocamento. Indirizzarsi madama Felicia Castagnini, Via Montebello 28.

CANI DA CACCIA Dovendo partire da Roma una persona, che ha dei cani da caccia anche cuccie, desidera disfarsene modicissimo, perchè assolutamente non può trasportarli nel viaggio. Rigersi via della Croce N. 61 piano ultimo. 386

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discreti. Insegnamento accelerato. Indirizzarsi N. 8 presso la Fontana di Trevi). 377

SIGNORA DI LONDRA educata a Parigi e dimorante da molti anni in Italia da lezioni di lingua inglese, francese e italiana. Rivolgersi via Agonone A. 6, in casa sig. Luini, Piazza Borghese 91.

CONIUGI VENETI senza figli, offrirebbero alloggio se vivere come in famiglia. Dirigersi via Napoli N. 43 interno 19. 385

DISTINTA SIGNORA germanica desidera dare lezioni inglese. Referenze impeccabili. Prezzi modici. Scrivere ferma posta H. M. M.

GIOVANE AVVOCATO disponendo di alcune ore di calma domestiche e tratta qualunque affare relativo alla sua professione. Consigli e migliori referenze. Scrivere L. N. ferma in posta. 385

CERGASI da camere a salotto mobiliate, una camera terzo che non danno il prezzo e indirizzo e tutti i particolari, saranno considerate come non ricevute. Scrivere a Cosmopolito » ferma posta Roma. 386

COLTA SIGNORA ITALIANA Dà lezioni di conversazione e di grammatica in italiano, francese ed inglese a militissimo prezzo. Dirigersi alla signora A. O. G., posta restante, Roma. 372

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

GIOVANE di buona famiglia con ottime referenze desidera occupazione potendo ove occorra dare cauzione. Rivolgersi S. Pantaleo, Via Pasquino N. 105.

SIGNORA ITALIANA di buona famiglia, che sa un poco il tedesco, può dar pure lezioni sulla sua lingua, desidera occupazioni come dama di compagnia anche fuori Roma, o per accompagnare dalle signorine. Dirigersi V. S., posta restante Roma.

GIOVANE ventidjenne cerca d'impiegarsi come scrivano presso ufficio di avvocato o di notaro, con tenuissimo compenso. Scrivere A. Bartolini, posta restante Roma. 383

CAPO USCIERE richiesto, sa in condizioni di poter rendere alle servizio, accetterebbe posto da magazziniere, portiere od altro di fiducia, presta la cauzione e accontentasi di modesto compenso. Dirigere lettere M. P. firmo posta.

LEÇONS D'ITALIEN aux étrangers. Cours prompt, prix très discret. S'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpinci. 381

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, modi cortesi e gentili, di non comune coltura, parla francese desidera trovare distinta famiglia per dare lezioni in conversazione nella propria lingua per alcune ore a signorine, contentandosi del solo vitto e del alloggio, purchè in ottimo ambiente. Si offre altre lezioni sulle ore libere. Dirigersi Casa Commissionaria Cornaia 33.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camera elegantemente ammobigliata con salotto e senza prezzo famiglia distinta. 344

CAMERA elegantemente mobiliata, volendo con pensione via Coppelle N. 38. 364

VIA SISTINA 32 p. p. Camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala.

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in via Nazionale piano secondo scopra il meraviglioso e sposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi via Nazionale 210, Drogheria. 369

CAMERA da letto e salone elegantemente mobiliati con pensione, pianoforte. Porta di Ripetta 116 piano secondo, incontro al ponte. Affittasi anche per due camere da letto separate. 375

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 37, p. p. Prezzo convenientissimo. 380

VIA PONTEFICI N. 46 secondo piano in prossimità del Corso, due eleganti camere mobiliate, una per L. 20 e l'altra L. 30 mensili. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 361

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero. Residenza, salotto e studio. Piazza Barberini N. 49 interno mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato. 356

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

15 Luglio Ero la lette quando ricevetti tuoi saguri, ora caro, mille auri cuore contente, tranquillo: dipinsi dianzi lieto, mille grazie amen formeranno nel reclamarmi: sanità perfettissimo cuore costante vivissimo per me: tu l'adorò sempre; sarò sempre tutto suo. ZEFFIRO. 376

« 1890 » Privo lettera dal 15. Se sarebbero ancora rimasti in piedi avrebbero avuto il loro convento. Quanto più lieto sarebbe se finalmo anzi colla cosa, avvenire che vedremo. Mi spiace col so'o pensiero di qualche felicità vero. Ti ringrazio di tutto. Affettuosissimo Renzi nella nostra stanza. Cara sulla lontana. 377

Camelia Interpreti male. Rinnovati tutti i giuramenti. Conseguenti un mia; suggerirai come oppure le darcesi appuntamento per stasera. Ti amo più che poi che Dio ha destinato. Ofi se mi amavi come dicevi! Come giurasti.... GIACINTO. 380

Angelo mio dilettissimo, abbi pista di me, ma stanzio accidenti; so non apporvi mia condotta, non vendicarmi. Sono addolorato: mai amore infinito: scrivimi m'ami sempre; pisti, pisti angelo caro. Vivo solo per te. 380

Bruna Ricevuta tua cartolina. Grazie. Domenica troverai altra lettera. Posto sollecito. Ti abbraccio. Tanti saluti. Scrivi. Desire prima metà Gennaio sarò Napoli. Tua fedele per la vita. BIGIO. 380

U. A. M. Ieri attesi lungamente invano. Ricevesti più tardi tua lettera. Domanda non possi affittare appartamentino sotto tetto. Amore immenso scrive impronto ma voce. Desideri che, lasciandoti trasportare dall'impazienza mi scriva cosa che ignoravi grandissimo dispiacere. Contraccambia sempre mio amore. 382

Stabil. del Popolo Romano — Carta Diina Enrico Magnani Incisioni Ditta Berger Wirth, Ligata, non deposito in Roma Via del Lombani N. 33